

III^ C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT.	GIOVANNI	MUSCARA'	PRESIDENTE
2 - DOTT.	GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.	VINCENZO	ROSELLI	PUBBL.MINIST.
DOTT.	SETTEMBRINO	NEBBIOSO	PUBBL.MINIST.
DOTT.	GIOVANNI	SALVI	PUBBL.MINIST.
SIG.RA	DANIELA	BELARDINELLI	ASS.GIUDIZIARIO
SIG.	DAVID	PROIETTI	TECNICO REG.
SIG.	NATALE	PIZZO	PERITO TRASCRIPT.

UDIENZA DEL 03.04.2001

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker
Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ESAME DEI TESTI:

COL. MORETTI ALBERTO PAG. 2 - 38

ESAME IMP. R.C.:

GON ALESSANDRO PAG. 39 - 47

CAPITANI MARIO " 47 - 158

RINVIO AL 04.04.2001

PRESIDENTE: ha indicato pure gli Avvocati di Parte Civile? **ASS. GIUDIZIARIO:** sì. **PRESIDENTE:** va bene; gli imputati sono tutti presenti. Allora, per quanto riguarda le persone citate per oggi non sono presenti Giannelli, in quanto risulta gravemente ammalato e Bergamini, perché Bergamini ha telefonato facendo presente che è stato citato qualche giorno fa, insomma piuttosto tardi, e siccome è pilota, credo, della Lufthanza e per oggi era impegnato per un volo della Lufthanza, quindi chiedeva appunto di spostare la sua audizione. Poi Maresio, che dovrebbe essere sentito ai sensi del 348 bis, ha fatto pervenire una dichiarazione in cui dichiara di astenersi, però, ovviamente, dovrebbe dircelo in aula e, lui riteneva probabilmente che bastasse questa dichiarazione. Quindi Bergamini, Giannelli e Maresio non sono presenti sicuramente. Gli altri sono presenti? **VOCE:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** no, verrà... **PRESIDENTE:** è gravemente ammalato. **GIUDICE A LATERE:** però sta facendo delle terapie, per i primi di maggio potrebbe essere sentito. **PRESIDENTE:** comunque ora poi vediamo... quindi gli altri sono presenti. Sì. Allora, Pubblico Ministero chi chiamiamo?

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: sì, Presidente.

Cominciamo con Moretti.

ESAME DEL TESTE MORETTI ALBERTO

(Assolta formula di rito). **PRESIDENTE:** lei si chiama? **TESTE MORETTI ALBERTO:** Alberto Moretti.

PRESIDENTE: dove e quando è nato? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: 8 aprile del '53, Casagiove Caserta.

PRESIDENTE: dove risiede attualmente? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: risiedo a Codroico, provincia di

Udine. **PRESIDENTE:** Via Mattioni, 5. **PRESIDENTE:**

prego Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: grazie Presidente! Signor Moretti, vuole riferire alla Corte quale attività svolgeva nell'anno 1980 e con quali funzioni? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: nel 1980 frequentavo il corso di abilitazione sul TF104 a Grosseto; ero un allievo, in pratica. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

ricorda se nel giugno dell'80, quando si è verificato il disastro di Ustica, lei ha effettuato voli? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, ero

in volo quel pomeriggio tardi, come praticamente tutti i giorni, insomma, perché il corso prevedeva diverse missioni. **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: lei ha ricordato subito questa circostanza quando è stato sentito in

istruttoria? C'è stato qualcosa che le ha fatto venire in mente questo ricordo? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: no, me l'ha ricordato, me... durante l'istruttoria, non mi ricordo chi mi ha fatto, diciamo, le domande, mi ha fatto vedere gli statini che ero in volo, quindi ho preso atto che quella sera ero in volo, perché per noi, diciamo, Ufficiali piloti dell'Aeronautica volare è quasi come mangiare, si fa tutti i giorni insomma.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, dove veniva annotato il volo di addestramento? C'era una registrazione di questo volo? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: sì, c'era il... il libretto di volo del velivolo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** venivano

annotati tutti i voli di addestramento sul libretto? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, sì,

sicuramente. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** che tipo di orario veniva indicato sul libretto?

L'orario espresso in ora locale o in termini di orario Zulu? **TESTE MORETTI ALBERTO:** credo ora

locale. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** non ho altre domande, Presidente. **PRESIDENTE:** Parte Civile,

domande? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, l'Avvocato Osnato. Soltanto una domanda. Senta, Signor Moretti, per

quanto lei ricordi, in questi voli di

esercitazione era normale che in questi aerei F104 prendessero posto contemporaneamente due istruttori? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma nel caso mio, io ero un frequentatore, però in alcuni voli poteva capitare che due istruttori prendessero così, posto sullo stesso aeroplano, certo. **AVV. P.C. OSNATO:** ma questo per motivi particolari, per azioni particolari o era una questione di routine? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma, poteva capitare che un istruttore doveva fare una ripresa di attività, dopo magari alcuni mesi di inattività al volo, quindi si verificava che facevano questi voli tra istruttori insomma, però era... era normale. **AVV. P.C. OSNATO:** ma in caso di volo con due istruttori a bordo era previsto un particolare ruolo da parte di questo aereo o erano comunque voli, comunque di esercitazioni per i due istruttori? **TESTE MORETTI ALBERTO:** erano voli di addestramento. **AVV. P.C. OSNATO:** di addestramento. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ecco, mi ricordo, per esempio, che nel... nel programma addestrativo c'erano dei voli con l'allievo solista su un aeroplano. In questi casi l'allievo veniva accompagnato da un altro aereo con un istruttore a bordo. Ora in quella circostanza,

magari, c'era un istruttore che si doveva qualificare quale Ceis per l'allievo solista, quindi il doppio istruttore aveva anche questa finalità: uno scambio di esperienza. AVV. P.C.

OSNATO: ho capito. Senta, un'altra domanda, lei conosceva gli istruttori Naldini e Nutarelli?

TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV. P.C. OSNATO: parlò mai con loro del disastro del DC9 Ustica?

TESTE MORETTI ALBERTO: no. AVV. P.C. OSNATO: no? Venne a conoscenza che la sera del 27 giugno del 1980 fu squoccato un segnale di allarme? TESTE

MORETTI ALBERTO: no. AVV. P.C. OSNATO: non ho altre domande. PRESIDENTE: Difesa? Ci sono

domande? AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, lei ricorda se le fu mostrato un registro di volo di quella sera? Ha parlato di statini di volo, anche il registro di volo le fu mostrato dei voli di quel 27 giugno? TESTE MORETTI ALBERTO: guardi, non mi

ricordo, sicuramente il libretto di volo è un atto amministrativo che mi ricordo di aver compilato, insomma, anche se non ero il responsabile che credo ero in volo con un istruttore. Poi c'erano anche altri documenti che si firmavano, una volta rientrato al Gruppo, che era lo statino della giornata, immagino. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: senta, ricorda di che tipo di missione si trattava? **TESTE MORETTI ALBERTO:** io non mi ricordavo, poi nel corso dell'istruttoria è stata ricostruita, mi sembra, una missione di navigazione. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** cosa si intende per missione di navigazione? Ci vuol spiegare? **TESTE MORETTI ALBERTO:** navigazione, ecco, nel... nel corso sono previste diverse tipologie di... di missioni. Navigazione si insegna al frequentatore a partire da Grosseto, fare un percorso a media e alta quota e si fanno delle procedure di avvicinamento su altri aeroporti e poi si rientra a Grosseto. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, con chi volava lei? Da solo o era in compagnia di qualche altro pilota, allievo o istruttore? **TESTE MORETTI ALBERTO:** se non ricordo male ero con un istruttore. Questo, ripeto, se non ricordo male, nel corso dell'istruttoria è emerso questo, non mi ricordo nemmeno chi fosse al... l'istruttore, onestamente. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, lei ricorda se la sera del 27 giugno la base di Grosseto, dove lei diciamo svolgeva la sua pratica addestrativa, fu interessata da eventi particolari? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: quando venne a sapere e come della tragedia di Ustica? **TESTE MORETTI ALBERTO:** dai giornali, insomma. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, su che tipo di aerei volavate voi a Grosseto? **TESTE MORETTI ALBERTO:** con il TF104. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** ci può spiegare la sigla TF per cosa sta? **TESTE MORETTI ALBERTO:** T vuol dire trainer, cioè è un F104 biposto per addestramento. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** quindi è un aereo specifico per l'addestramento. **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, esattamente. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, gli aerei addestrativi sorvolano armati, sono armati come aerei normali o c'è qualche differenza tra un TF104 e un F104? **TESTE MORETTI ALBERTO:** beh, diciamo l'F104 è un aeroplano operativo, quindi ha... armamento vario, di varia tipologia, missili, cannoni e... e altro, insomma. Il TF104 è... era un aeroplano disarmato, insomma, solo carburante per fare addestramento. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** per fare addestramento, quindi lei quella sera volava sul TF104? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, aeroplano disarmato, senza nessun tipo di armamento. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, nella base di Grosseto esisteva un gruppo operativo anche? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV.**

DIF. BIAGGIANTI: si ricorda che gruppo era? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: era il Nono Gruppo. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: quella sera era in allarme in Nono Gruppo? Fece dei voli? Effettuò delle operazioni?

TESTE MORETTI ALBERTO: non lo so. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: furono segnalate operazioni particolari quella sera alla base di Grosseto? Ci furono eventi particolari che lei ricorda? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: no, non ricordo. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: senta, ricorda se Naldini e Nutarelli, quella sera, effettuarono un volo?

TESTE MORETTI ALBERTO: è molto probabile perché, diciamo, come istruttori erano molto impegnati, svolgevano un'intensa attività, quindi è probabile che erano in volo anche loro. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: quindi effettuavano un volo addestrativo? **TESTE MORETTI ALBERTO:** credo di sì,

adesso non so. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** gli

istruttori su che tipo di aerei volavano? Come voi o usavano degli aerei diversi? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: sì... no, gli stessi... **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: quindi sempre... **TESTE MORETTI**

ALBERTO: ...il TF104 oppure il TF104G che è un monoposto ma comunque sempre un aeroplano che, usato al Ventesimo Gruppo, serviva per

l'addestramento. AVV. DIF. BIAGGIANTI: per
l'addestramento. TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV.
DIF. BIAGGIANTI: grazie! Non ho più domande.
PRESIDENTE: domande ci sono? AVV. DIF. BARTOLO:
non so se... Colonnello Moretti? TESTE MORETTI
ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: buongiorno.
Senta, io le volevo chiedere questo: lei è
tuttora in servizio nell'Aeronautica? TESTE
MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: lei è mai
stato indagato... TESTE MORETTI ALBERTO: no. AVV.
DIF. BARTOLO: ...per falsa testimonianza,
favoreggiamento, per una qualsiasi ipotesi di
reato in questo procedimento? TESTE MORETTI
ALBERTO: no. AVV. DIF. BARTOLO: senta, lei era in
volo il giorno in cui si verificò il famoso
incidente di Ramshtain? TESTE MORETTI ALBERTO:
no. AVV. DIF. BARTOLO: lei era ad Amsterdam? Era
a Ramshtain? TESTE MORETTI ALBERTO: no, non ero a
Ramshtain. AVV. DIF. BARTOLO: ha mai saputo nulla
di quell'incidente? TESTE MORETTI ALBERTO: beh...
AVV. DIF. BARTOLO: ha mai avuto modo di
sentire... TESTE MORETTI ALBERTO: sì, ho saputo,
diciamo, dai giornali immediatamente della
notizia, poi siccome ho fatto parte delle Frece
Tricolori per molti anni e Naldini e Nutarelli e

l'altro pilota, Giorgio Alessio, erano cari amici, quindi mi sono interessato. AVV. DIF.

BARTOLO: perché, mi scusi, l'incidente del quale io sto parlando è l'incidente nel quale persero la vita i due piloti Naldini e Nutarelli? TESTE

MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: che facevano parte delle Frecce Tricolori? TESTE

MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: e che il giorno dell'incidente stavano facendo delle...

TESTE MORETTI ALBERTO: un'esibizione, certo. AVV.

DIF. BARTOLO: ...un'esibizione? TESTE MORETTI

ALBERTO: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: può dire quello che sa in relazione a quell'incidente?

TESTE MORETTI ALBERTO: e beh, quello che so è quello che è emerso anche dall'indagine insomma, nel corso di questo volo, di questa manifestazione, Nutarelli, il solista, diciamo, ha forse commesso degli errori di valutazione, così è emerso da... oppure c'è stata qualche circostanza che noi non conosciamo, insomma l'effetto è stato che ha impattato, come solista, contro la formazione, causando, diciamo, la distruzione di tre velivoli e poi la morte di diversi spettatori. AVV. DIF. BARTOLO: senta, lei non ha mai sentito parlare di un possibile

sabotaggio? **TESTE MORETTI ALBERTO:** l'ho letto sui giornali. **AVV. DIF. BARTOLO:** beh, però lei ha detto: "Facevo parte delle Frecce Tricolori".

TESTE MORETTI ALBERTO: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** all'interno della struttura, tra i commilitoni, i subalterni che si occupavano della manutenzione di questi aerei... **TESTE MORETTI ALBERTO:** guardi, se vuole la mia opinione, ritengo che sia proprio pura fantasia, questa qui del sabotaggio. Ecco, questa è la mia opinione personale, poi se qualcuno dimostra diversamente non lo so. Diciamo che conoscendo l'ambiente, queste notizie apparse sui giornali, insomma, ci hanno un po' amareggiato anche. **AVV. DIF. BARTOLO:** amareggiato perché, scusi? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma perché toccavano delle... dei valori e... così, cose del reparto abbastanza, diciamo, importanti per noi. Tutto sommato erano, insomma, dei colleghi che hanno perso la vita per rappresentare l'Italia in un paese straniero, quindi sentire poi queste vicende, eccetera, insomma, non ha fatto sicuramente piacere. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie!

AVV. DIF. NANNI: buongiorno, Colonnello. **TESTE MORETTI ALBERTO:** buongiorno. **AVV. DIF. NANNI:** scusi, solo un paio di domande. Lei ci ha parlato

prima della sua partecipazione alla pattuglia acrobatica? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. DIF.**

NANNI: ed è stato in un periodo contemporaneo a quello in cui vi partecipavano anche Naldini e Nutarelli? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. DIF.**

NANNI: da quanti membri è formata questa pattuglia? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sono dieci piloti. **AVV. DIF. NANNI:** e come si svolgono la...

cioè, come si svolge la vita, l'addestramento? Avete, diciamo, una base, una sede comune oppure ci si incontra solo in occasione delle esibizioni? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, no, la

pattuglia è un reparto che ha sede a Rivolto, in Friuli, vicino Udine. Ecco, un pilota viene assegnato... pilota che deve essere comunque già un pilota esperto, combat ready che vuol dire un pilota che ha già un certo numero di ore all'attivo, un pilota da caccia, viene individuato per fare parte di questo team. Una volta che giunge a Rivolto poi necessita di un ulteriore addestramento che normalmente è di dieci mesi circa. **AVV. DIF. NANNI:** dieci mesi di

addestramento. **TESTE MORETTI ALBERTO:** dieci mesi di addestramento, dopodiché viene considerato un pilota sicuro, che ha imparato tutte le manovre

che vengono fatte durante le evoluzioni, quindi viene inserito nel team. Ma da quel momento lui permane lì, a Rivolto, e continua l'addestramento quotidiano insomma, quotidiano. **AVV. DIF. NANNI:** ma ricorda se lei ha fatto anche l'addestramento insieme a Naldini e Nutarelli? **TESTE MORETTI** **ALBERTO:** svariate volte. **AVV. DIF. NANNI:** e una decina di persone in tutto eravate? **TESTE MORETTI** **ALBERTO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** come erano i rapporti tra di voi? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ottimi. **AVV. DIF. NANNI:** professionali o anche, voglio dire, al di là del momento in cui bisognava confrontarsi per questioni attinenti all'addestramento, all'operatività, c'erano anche dei momenti, che so, di conversazione, di stare insieme, di vita insieme? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, sì, sicuramente insomma. **AVV. DIF. NANNI:** cioè lo può definire un rapporto di amicizia? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, più che amicizia. **AVV. DIF. NANNI:** più che amicizia. **TESTE MORETTI** **ALBERTO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ma eravate intimi? Intimi nel senso che ci si incontrava a cena, io quello intendo, non intendo niente altro. **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, sì. No, no, diciamo intimi anche. **AVV. DIF. NANNI:** voglio dire, d'altra

parte è comprensibile, eravate una decina ci ha detto. **TESTE MORETTI ALBERTO:** beh, tenga conto che, diciamo, i piloti della pattuglia, normalmente... ecco tra un mese iniziano le manifestazioni fino a novembre e tutte le settimane tre, quattro giorni sono in giro tutti insieme a fare manifestazioni. Quindi è facile che vivendo così, fuori dal... dall'ambiente di lavoro e... **AVV. DIF. NANNI:** uhm, uhm. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...si consolidino delle amicizie, insomma. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **TESTE MORETTI ALBERTO:** per forza, anche perché poi volare così vicini... è fondamentale anche la fiducia reciproca altrimenti il lavoro non viene... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Ma lei ci ha già detto che né Naldini né Nutarelli le parlarono mai di qualcosa attinente all'incidente di Ustica, al disastro di Ustica. **TESTE MORETTI ALBERTO:** no. **AVV. DIF. NANNI:** ma ricorda se per caso avete parlato proprio del disastro di Ustica in sé? Se sarà mai capitato, poi mi rendo conto che è difficile ricordare. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma guardi, no, onestamente. **AVV. DIF. NANNI:** quanto tempo, più o meno, avete trascorso in queste condizioni? **TESTE MORETTI ALBERTO:** lei

dice insieme in pattuglia? AVV. DIF. NANNI: sì.

TESTE MORETTI ALBERTO: quattro anni, cinque. AVV.

DIF. NANNI: quattro o cinque anni. TESTE MOERTTI

ALBERTO: sì. AVV. DIF. NANNI: scusi, io mi ero un po' distratto probabilmente prima e chiedo scusa anche alla Corte, lei la sera del 27 giugno '80 era in un volo come istruttore? TESTE MORETTI

ALBERTO: no, ero frequentatore a Grosseto, al Ventesimo Gruppo. AVV. DIF. NANNI: frequentatore.

TESTE MORETTI ALBERTO: frequentatore, sì. AVV.

DIF. NANNI: e i voli che facevate, insomma, lì a Grosseto potevano avere anche uno svolgimento in ore notturne? TESTE MORETTI ALBERTO: a Grosseto... AVV. DIF. NANNI: in quel periodo, a quell'epoca. TESTE MORETTI ALBERTO: ...come frequentatori no, perché diciamo si... ehm, si svolgeva addestramento solo diurno... AVV. DIF.

NANNI: ho capito. TESTE MORETTI ALBERTO: ...poi il pilota andava a reparto e dopo qualche mese si facevano dei voli notturni per l'abilitazione.

AVV. DIF. NANNI: la ringrazio. PRESIDENTE: altre domande? Prego! Sì, Pubblico Ministero? PUBBLICO

MINISTERO SALVI: solo un chiarimento su alcuni... sull'aspetto relativo alle situazioni di emergenza alle quali ha fatto riferimento la

domanda di un Difensore prima. Ma come veniva segnalata dall'aereo in volo una situazione di emergenza? **TESTE MORETTI ALBERTO:** una situazione di emergenza, diciamo, la prima azione è quella di comunicarla per radio... **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** sì. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...se c'è un'emergenza all'eventuale torre di controllo oppure altri Enti con... si dichiara l'emergenza e si dicono anche le intenzioni, cosa uno intende fare. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** sì. C'è un altro sistema oltre alla comunicazione radio? **TESTE MORETTI ALBERTO:** se c'è un'avaria radio allora ci sono dei sistemi, se c'è un velivolo vicino ci si segnala, c'è una fraseologia, diciamo, con... ehm, le cinque dita, cioè il numero uno vuol dire emergenza elettrica, numero due motore... Ecco, adesso magari potrei anche essere inesatto su questo ma c'è un sistema di comunicazione anche quando la radio... **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** a vista diciamo? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...esatto, anche quando la radio è inefficiente. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** esistono altri sistemi di comunicazione di un'emergenza? **TESTE MORETTI ALBERTO:** si può squoccare l'I.F.F. sicuramente. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** ecco, si può squoccare

l'I.F.F.. TESTE MORETTI ALBERTO: sì. PUBBLICO
MINISTERO SALVI: ci può spiegare che cosa vuol
dire squoccare un I.F.F.? TESTE MORETTI ALBERTO:
l'I.F.F. è un apparato che hanno a bordo tutti i
velivoli ormai. PUBBLICO MINISTERO SALVI: sì.
TESTE MORETTI ALBERTO: quando c'è una emergenza,
uno mette un codice, 77 o 76 sono i due codici
principali, e comunica all'Ente del Controllo che
c'è un problema a bordo. PUBBLICO MINISTERO
SALVI: quindi attraverso questa comunicazione,
diciamo... TESTE MORETTI ALBERTO: che è un
trasmettitore... PUBBLICO MINISTERO SALVI: ...che
non passa attraverso la voce... TESTE MORETTI
ALBERTO: no, è un... PUBBLICO MINISTERO SALVI:
...è un trasmettitore di impulsi elettronici.
TESTE MORETTI ALBERTO: esatto, sì. PUBBLICO
MINISTERO SALVI: questa comunicazione tramite
I.F.F. può essere confermata dal pilota? TESTE
MORETTI ALBERTO: confermata che vuol dire?
PUBBLICO MINISTERO SALVI: può esservi un
messaggio sempre tramite I.F.F. di conferma
dell'emergenza in volo? TESTE MORETTI ALBERTO: di
conferma no, cioè una volta che uno inserisce il
codice... PUBBLICO MINISTERO SALVI: sì. TESTE
MORETTI ALBERTO: ...automaticamente sta co...

trasmettendo questo segnale di emergenza e gli Enti del Controllo prendono atto che questo velivolo ha qualche problema. **PUBBLICO MINISTERO**

SALVI: sì. Può essere inviato una seconda volta questo messaggio, per esempio? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: sì, uno può... certo. **PUBBLICO MINISTERO**

SALVI: ecco, lei ricorda se, tornato alla base, ebbe notizia che uno degli equipaggi in volo, nelle ore in cui era in volo anche lei, aveva squoccato per due volte di emergenza? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: no, non... non lo so. **PUBBLICO**

MINISTERO SALVI: lei questo non l'ha mai saputo?

TESTE MORETTI ALBERTO: no. **PUBBLICO MINISTERO**

SALVI: ho capito. Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE: Parte Civile? **AVV. P.C. OSNATO:**

Colonnello, due domande soltanto. Lei ricorda che tipo di emergenze era possibile squoccare in quegli aerei TF104? **TESTE MORETTI ALBERTO:** beh,

guardi... sono diversi anni, adesso, diciamo, non sono più un pilota operativo quindi potrei dire cose... **AVV. P.C. OSNATO:** per quello che ricorda.

TESTE MORETTI ALBERTO: ...per quello che ricordo è che c'erano due codici, 76 se non sbaglio è l'avaria radio, quindi se un pilota non aveva la radio efficiente inseriva il codice 76,

comunicava agli Enti del Controllo in pratica che l'aeroplano era in avaria radio. Il 77 invece era una comunicazione di un'avaria più complessa.

AVV. P.C. OSNATO: può essere più preciso su questo 77? Se lo ricorda, ovviamente. **TESTE**

MORETTI ALBERTO: ripeto, però potrei anche dire delle inesattezze. Diciamo 77 era un'avaria radio più un'altra avaria, che poteva essere un problema al motore, un problema idraulico, un problema elettrico... **AVV. P.C. OSNATO:** ma questo

tipo di emergenze erano sempre e solo relative al velivolo in cui... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì.

AVV. P.C. OSNATO: ...bipilotato o anche situazioni esterne? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no,

no, solo il velivolo che... uno stava volando, cioè io non squocco... **AVV. P.C. OSNATO:** per

quello che ricorda. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...il codice di emergenza per comunicare un'avaria di un altro, in genere non... non è mai accaduto.

AVV. P.C. OSNATO: ho capito. Senta, io ho bisogno di farle una domanda di carattere generale in relazione alle sue esperienze di volo. Ci può spiegare quali sono le metodologie e le problematiche relative ad un'eventuale inserimento di un aereo militare in un'ombra

radar di un aereo civile o di qualche altro tipo di aereo? È un'operazione semplice, un'operazione che si faceva in esercitazione? È un'operazione standard... **TESTE MORETTI ALBERTO:** cioè cosa intende, adesso... **AVV. P.C. OSNATO:** in un caccia militare... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** ...è un'operazione che si svolge anche in esercitazione per cui venivate addestrati, quella di inserirvi in ombre radar di altri velivoli? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, mai. **AVV. P.C. OSNATO:** no? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no. **AVV. P.C. OSNATO:** e quindi lei non è a conoscenza delle eventuali problematiche relative alle metodologie di inserimento? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, mai... mai fatto questo genere di addestramento. **AVV. P.C. OSNATO:** ho capito. Grazie, non ho altre domande. **PRESIDENTE:** prego! **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, può essere più preciso in relazione a questo squoc? Cioè lo squoc viene utilizzato nel caso in cui ci sia conflitto aereo o un qualsiasi problema con l'esterno? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma, guardi io l'ho sempre considerato... **AVV. DIF. BARTOLO:** cioè se lei ingaggiasse un combattimento in aria... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...inerirebbe lo squoc?

TESTE MORETTI ALBERTO: no, probabilmente no. Cioè se qualcuno mi minaccia, eccetera, ho la radio, uso la radio insomma. **AVV. DIF. BARTOLO:** ora arriviamo anche al discorso radio. Senta, chi vedrebbe il segnale? Cioè lei ha idea di come funziona? Cioè come è... è predisposto in modo da essere visto da un solo sito radar, cioè dalla sola torre di controllo con la quale lei è in contatto oppure da chiunque possa, in qualsiasi modo, ricevere un segnale di quel genere? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma, penso da chiunque, però non sono un tecnico, ripeto. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, non le chiedo un chiarimento sul piano tecnico... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...proprio sulla base della sua esperienza? Cioè se lei squocca a Grosseto... **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma se io squocco emergenza... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...dopo aver decollato da Grosseto... **TESTE MORETTI ALBERTO:** ma, ritengo... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei pensa che il suo segnale sia visto anche a Ciampino, anche dagli altri... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, potrebbe essere. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...siti radar? Oppure ritiene che quel segnale che lei sta lanciando, sta emettendo in quel momento sarà ricevuto soltanto da

Grosseto perché è da là che lei ha decollato?

TESTE MORETTI ALBERTO: no, no, è un segnale di emergenza, quindi qualunque stazione ricevente che è nel raggio diciamo di... **AVV. DIF. BARTOLO:**

che è in grado di ricevere un segnale... **TESTE**

MORETTI ALBERTO: che è in grado di ricevere...

probabilmente sì. **AVV. DIF. BARTOLO:**

...sicuramente sarà in grado di acquisirlo e di decodificarlo perché subito sarà in grado di capire che quello è uno squoc. **TESTE MORETTI**

ALBERTO: certamente. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta,

ora ci dovrebbe fornire qualche dato in relazione alla sua esperienza. Lei prima stava dicendo la radio. Cioè, per una persona che si trova in volo, nel momento in cui sorge un problema, è più normale che quel problema venga segnalato subito, immediatamente via radio, oppure non si dice nulla via radio e si inserisce subito questo squoc? **TESTE MORETTI ALBERTO:** beh, come pilota se

ho la radio e un problema lo comunico. **AVV. DIF.**

BARTOLO: quindi se lei si trovasse in questo momento su quell'aereo e si trovasse con una qualsiasi... a dover fronteggiare una qualsiasi difficoltà, istintivamente, la prima cosa che farebbe sarebbe mettersi in contatto radio con la

sua torre di controllo o con l'organo dal quale lei è... TESTE MORETTI ALBERTO: come, come reazione mia, di pilota, sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...tra virgolette, diretto? TESTE MORETTI ALBERTO: come reazione di pilota sì; ho la radio parlo per radio. AVV. DIF. BARTOLO: quindi, senta, e questo parlare per radio, per altro, avviene tramite determinati canali? TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: quindi lei ha una difficoltà... ah, non lo so, come funziona? Ha una cuffia, qualcosa in testa? TESTE MORETTI ALBERTO: certamente. AVV. DIF. BARTOLO: ha il casco con... TESTE MORETTI ALBERTO: con gli auricolari. AVV. DIF. BARTOLO: e per parlare deve prendere un microfono, qualcosa? TESTE MORETTI ALBERTO: basta schiacciare un pulsante e poi si trasmette. AVV. DIF. BARTOLO: quindi lei, la cosa più facile da fare è proprio questa, cioè parlare per radio. TESTE MORETTI ALBERTO: sì, certo. AVV. DIF. BARTOLO: parlare per radio con chi, scusi? TESTE MORETTI ALBERTO: con l'Ente del controllo con il quale uno in quel momento è in contatto. AVV. DIF. BARTOLO: lei, la sera del 27 giugno, era in contatto con quale Ente di controllo? TESTE MORETTI ALBERTO: beh, se ho... ripeto...

AVV. DIF. BARTOLO: parliamo la... TESTE MORETTI

ALBERTO: ...hanno ricostruito la missione che era un missione di navigazione quindi... AVV. DIF.

BARTOLO: sì, utilizzando i ricordi che lei ha acquisito in un secondo momento... TESTE MORETTI

ALBERTO: ecco, sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO:

...attraverso... TESTE MORETTI ALBERTO:

attraverso l'istruttoria, sì. AVV. DIF. BARTOLO:

...dopo l'esame... TESTE MORETTI ALBERTO: mi

sembra che siamo andati a... da Grosseto a Villa

Franca, Verona di Villa Franca per fare un basso

avvicinamento procedurale, quindi era un

addestramento ehm... alla navigazione media

quota, quindi sicuramente ho contattato Grosseto

Torre, poi si passava con Roma... credo Roma

Informazioni... Roma, sì, Controllo, poi con

Padova e poi, successivamente con la...

l'avvicinamento di Garda e Verona Torre. Quindi

ci sono diversi passaggi da fare. AVV. DIF.

BARTOLO: senta, per quanto riguarda i

collegamenti con Grosseto, gli aerei sui quali

volava lei, usavano frequenze diverse? Cioè se

nello stesso momento decollava... ovviamente non

nello stesso momento, se contemporaneamente

decollavano due TF, i due TF utilizzavano

frequenze diverse per restare in contatto con la torre... TESTE MORETTI ALBERTO: no, no. AVV. DIF. BARTOLO: ...oppure utilizzavano la stessa frequenza? TESTE MORETTI ALBERTO: per un fattore di sicurezza bisogna usare la stessa frequenza, tutti insieme... AVV. DIF. BARTOLO: cioè, un fattore di sicurezza... TESTE MORETTI ALBERTO: anche, sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...impone di usare la stessa frequenza. TESTE MORETTI ALBERTO: sì, perché io ascolto del traffico e quindi immagino dove sono gli altri. AVV. DIF. BARTOLO: ecco, questo volevo sapere da lei. TESTE MORETTI ALBERTO: certo. AVV. DIF. BARTOLO: quindi nel momento in cui lei è in volo, lei non ascolta soltanto le sue comunicazioni ma anche quelle degli altri aerei che sono in volo e che sono in contatto con la torre di Grosseto. TESTE MORETTI ALBERTO: sì, con lo stesso Ente con il quale sono in contatto io, certo. AVV. DIF. BARTOLO: quindi lei sentirebbe non solo quanto dice la torre di Grosseto a lei ma anche quanto gli altri aerei, che sono in volo in quel momento e che sono in contatto con la torre di Grosseto, dicono alla torre di Grosseto? TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: lei ricorda se quella sera lei

ha sentito un qualsiasi segnale di allarme proveniente da un qualsiasi aereo che si trovava in volo, nel momento in cui lei era in volo?

TESTE MORETTI ALBERTO: non mi ricordo ma... non lo so, onestamente, ma non mi ricordo ecco... non so se c'è stata un'emergenza... **AVV. DIF.**

BARTOLO: non ha notato nulla, non ci fu nulla di anomalo? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, nessun...

nessun fatto anomalo quella sera, insomma. **AVV.**

DIF. BARTOLO: quindi lei non lo ricorda perché tutto si svolse normalmente... **TESTE MORETTI**

ALBERTO: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...regolarmente?

TESTE MORETTI ALBERTO: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:**

così come è acca... cioè accaddero le stesse cose che accadevano sempre? **TESTE MORETTI ALBERTO:**

tutti i giorni certo. Cioè non è stato un giorno particolare. **AVV. DIF. BARTOLO:** quando arrivò a

terra lei non trovò nessuno degli altri piloti che le disse: "Oh, senti, è successo questo, è

successo quest'altro"? Non c'era nessuno particolarmente agitato? **TESTE MORETTI ALBERTO:**

no. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei quando arrivò a terra cosa fece? Si fermò alla base o andò via? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: beh, normalmente... sì, no, ci si ferma perché dopo il volo, in genere, c'è il

commento del volo da parte dell'istruttore, quindi... AVV. DIF. BARTOLO: ecco. TESTE MORETTI ALBERTO: ...c'è ancora, diciamo, una... AVV. DIF. BARTOLO: lei, per altro, era allievo all'epoca? TESTE MORETTI ALBERTO: sì, ero frequentatore, un allievo. AVV. DIF. BARTOLO: stava frequentando il corso. TESTE MORETTI ALBERTO: il corso, sì. AVV. DIF. BARTOLO: quindi, dopo il suo volo lei dove andò? Dove andava... TESTE MORETTI ALBERTO: ma io... AVV. DIF. BARTOLO: ...diciamo di prassi? Lei non ricorda il 27/06 ma, siccome il 27 giugno del 1980... TESTE MORETTI ALBERTO: la prassi era... AVV. DIF. BARTOLO: ...lei sta dicendo, a quanto si ricorda, non è accaduto nulla di anomalo, lei per prassi cosa faceva dopo essere sceso dal suo aereo? TESTE MORETTI ALBERTO: dopo il volo si tornava al Gruppo, si tornava al Gruppo, ci si toglieva, diciamo, gli indumenti quelli che servono per l'attività di volo, il casco e le altre cose, e poi si attendeva l'istruttore per il debriefing si chiama, che è un commento a... a posteriori del volo, quindi l'istruttore esamina tutto quello che è stato fatto in volo e dà anche una valutazione. AVV. DIF. BARTOLO: senta, e a questo briefing

partecipa solo lei oppure partecipano tutte le persone che erano in volo? Che sono state in volo in quei frangenti? TESTE MORETTI ALBERTO: beh, l'istruttore e l'allievo. AVV. DIF. BARTOLO: l'istruttore e l'allievo. TESTE MORETTI ALBERTO: sì, esatto. AVV. DIF. BARTOLO: e lei, quel briefing con chi dovrebbe averlo fatto quindi, quella sera? TESTE MORETTI ALBERTO: con l'istruttore che... che ero in volo quella sera, adesso non mi ricordo il nome. AVV. DIF. BARTOLO: non si ricorda chi fosse. TESTE MORETTI ALBERTO: no. AVV. DIF. BARTOLO: ma, se fosse accaduto qualcosa di particolare, di strano, di anomalo, se ne sarebbe parlato... anche se lei non lo avesse sentito via radio, sicuramente ne avrebbe parlato nel corso del briefing? TESTE MORETTI ALBERTO: sì, sì. Cioè, se capita qualche cosa all'interno di un gruppo, di norma, si racconta anche, si commenta perché è esperienza. AVV. DIF. BARTOLO: perché tutto quello che accade al singolo... TESTE MORETTI ALBERTO: è esperienza, certo. AVV. DIF. BARTOLO: ...può diventare un'esperienza per tutti. TESTE MORETTI ALBERTO: certamente. È anche esperienza per gli altri, certo. AVV. DIF. BARTOLO: e quella sera... TESTE

MORETTI ALBERTO: quella sera non mi ricordo. AVV.

DIF. BARTOLO: ...lei fece una qualche esperienza attraverso chiunque altro del Gruppo? TESTE

MORETTI ALBERTO: non mi ricordo niente di particolare, quindi presumo che è stata una giornata di routine, come tutte le altre. AVV.

DIF. BARTOLO: grazie! AVV. DIF. NANNI: scusi, ancora un paio di domande, perché sul problema dello squoc... TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV.

DIF. NANNI: ...dell'I.F.F.. Lei ci ha detto prima che può indicare che il pilota ha un'avaria radio oppure un'avaria di altra natura e se ho capito bene più grave. TESTE MORETTI ALBERTO: sì, se uno

squocca 77, credo, però ripeto sono anni che sono un po' lontano dai gruppi operativi, se è rimasto così, 77 dovrebbe essere... AVV. DIF. NANNI: sì,

non voglio sapere il codice perché mi rendo conto che... però, voglio dire, le avarie di che tipo possono essere? O radio o meccanica, una parte che non funziona? TESTE MORETTI ALBERTO: beh, può essere avaria elettrica, un'avaria idraulica...

AVV. DIF. NANNI: ho capito. TESTE MORETTI

ALBERTO: ...avaria al motore, insomma... AVV.

DIF. NANNI: che riguardano comunque... TESTE

MORETTI ALBERTO: comunque il velivolo. AVV. DIF.

NANNI: ...il volo e il velivolo, il velivolo anzi, non il volo. **TESTE MORETTI ALBERTO:** il velivolo. **AVV. DIF. NANNI:** il velivolo. Senta, le volevo chiedere, lei ha detto prima: "Io se ho un problema, se ho un'avaria, inserisco l'I.F.F.". **TESTE MORETTI ALBERTO:** se... se ho la radio utilizzo la radio per comunicare... **AVV. DIF. NANNI:** certo, perfetto. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...quindi se ho un problema... **AVV. DIF. NANNI:** e se l'avaria è proprio che si è guastata la radio? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ecco, in quel caso infatti si utilizza l'I.F.F. anche, per comunicare all'Ente del Controllo che c'è un problema a bordo, che non può essere comunicato via radio. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **TESTE MORETTI ALBERTO:** il mezzo primario di comunicare qualche cosa è la radio. **AVV. DIF. NANNI:** è la radio però. **TESTE MORETTI ALBERTO:** certamente. **AVV. DIF. NANNI:** senta, facciamo il caso che comunque, magari a scopo di istruzione, a scopo addestrativo, si usi l'I.F.F.. È possibile? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, non credo. **AVV. DIF. NANNI:** uhm. **TESTE MORETTI ALBERTO:** cioè per lo meno a me non è mai capitato che qualcuno mi abbia detto: "Per addestramento inseriamo il codice di

emergenza". Cioè, anche perché non richiede una tecnica particolare, bisogna solo inserire il codice... **AVV. DIF. NANNI:** ma, come avviene l'inserimento? Cioè è un messaggio che si lancia, oppure si inserisce e il radar continua a vedere queste emergenza? **TESTE MORETTI ALBERTO:** è uno strumento che uno ha sulla consolle dell'aeroplano, inserisce il codice 76, così... **AVV. DIF. NANNI:** e poi lo toglie? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, poi lo lascia, se ha un... **AVV. DIF. NANNI:** cioè se il problema persiste lo lascia? **TESTE MORETTI ALBERTO:** lo lascia, certo. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ecco questo codice inserito dà al controllore, che sta monitorizzando il volo sul radar, una traccia diversa, cioè un segnale su quell'aeroplano diverso dagli altri, per cui lui desume che... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...che è in emergenza. **AVV. DIF. NANNI:** quindi la finalità, abbiamo capito, è quella di segnalare a chi sta guardando il radar, a chi sta facendo il controllore che su quell'aeroplano che sta vedendo nei plot c'è un problema. **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** a un certo punto appare una sigla, un codice, un qualcosa

sullo schermo del controllore e capisce che lì c'è il problema. **TESTE MORETTI ALBERTO:** certo.

AVV. DIF. NANNI: e riesce a seguire il percorso che fa questo aereo o il problema. **TESTE MORETTI ALBERTO:** certamente. **AVV. DIF. NANNI:** senta, non so quanto senso possa avere questa domanda, mi aiuti lei in virtù della sua esperienza, ma può essere invece la torre di controllo a chiedere al pilota: "Inseriscimi l'I.F.F." per una qualche finalità che lei possa eventualmente immaginare?

TESTE MORETTI ALBERTO: sì, in genere lo fanno ma non di inserire il codice di emergenza, questo strumento dà la possibilità di inserire diversi codici. Ecco, quei due codici lì sono per situazioni particolari di emergenza, ma normalmente l'Ente del Controllo per identificare con certezza un velivolo in volo dice di squoccare, certi... certi numeri. "Inserite 3425 sull'I.F.F.", significa che io metto questo codice su questa apparecchiatura e lui rileva questo segnale di questo aeroplano, quindi sa perfettamente che quella traccia che è un rip sul radar, corrisponde a quell'aeroplano in quel momento. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Senta, che cosa è lo squoc flash? Esiste come termine? Ha un

significato? TESTE MORETTI ALBERTO: no, squoc
flash mai sentito. AVV. DIF. NANNI: non lo
conosce? TESTE MORETTI ALBERTO: no. AVV. DIF.
NANNI: va bene, la ringrazio. AVV. DIF.
BIAGGIANTI: Colonnello, pochissime domande. Senta
a proposito di questo codice di emergenza, da
quanti numeri è formato questo codice di
emergenza? TESTE MORETTI ALBERTO: normalmente
sono quattro... di emergenza dice? AVV. DIF.
BIAGGIANTI: sì. TESTE MORETTI ALBERTO: ma, 76...
7600 credo che sia. AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi
quattro numeri? TESTE MORETTI ALBERTO: sì. AVV.
DIF. BIAGGIANTI: senta, quanto tempo è rimasto
lei alla base di Grosseto per fare
l'addestramento, non si ricorda fino a...? TESTE
MORETTI ALBERTO: il corso è durato circa quattro
mesi mi pare. AVV. DIF. BIAGGIANTI: fino al?
TESTE MORETTI ALBERTO: fino a... fine agosto...
AVV. DIF. BIAGGIANTI: fine agosto dell'80? TESTE
MORETTI ALBERTO: sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta,
lei ha mai visto, nella base di Grosseto sono mai
atterrati F111? TESTE MORETTI ALBERTO: no, non li
ho visti. AVV. DIF. BIAGGIANTI: nel periodo in
cui lei era in addestramento presso la base non
li ha mai visti? TESTE MORETTI ALBERTO: io non li

ha mai visti, no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: grazie!

VOCE: (in sottofondo). AVV. DIF. BIAGGIANTI:

senta, l'F111 è un aereo particolare per un base come Grosseto? Cioè è un aereo che usualmente atterra, fa operazioni sulla base di Grosseto?

TESTE MORETTI ALBERTO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI:

era inusuale diciamo vedere un aereo di quel tipo? TESTE MORETTI ALBERTO: sì. Probabilmente se

fosse atterrato un F111 saremmo andati a vederlo anche per curiosità. AVV. DIF. BIAGGIANTI:

avrebbe fatto notizia, diciamo. TESTE MORETTI

ALBERTO: secondo me sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: e

lei non ricorda di averlo visto. TESTE MORETTI

ALBERTO: no, io non l'ho visto. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: grazie! PRESIDENTE: senta, volevo

chiederle, quello che lei ora ci ha detto circa i segnali di emergenza e lo squoccaggio, si riferisce anche all'F104, non solo al TF104? O c'era... o era diverso il sistema per... TESTE

MORETTI ALBERTO: no, era uguale. PRESIDENTE:

ecco, non ho capito bene se lo squoccaggio dei due codici 7600 o 7700... TESTE MORETTI ALBERTO:

sì. PRESIDENTE: ...fosse imposto esclusivamente

nel caso di avaria della radio o c'era qualche altra situazione che pur funzionando la radio,

prevedeva lo squoccaggio di questi codici? **TESTE**

MORETTI ALBERTO: guardi, per quanto mi riguarda erano codici che venivano... per lo meno io li ho sempre utilizzati... non li ho mai utilizzati, però qualora mi fosse capitata un'avaria radio probabilmente l'avrei utilizzato ecco. Se ho la radio non mi sono mai posto il problema di inserire il codice di emergenza. **PRESIDENTE:** ma, nel caso in cui, per un qualsiasi motivo, diciamo il contatto fosse dovuto avvenire non utilizzando la radio, cioè in modo tale da impedire, perché lei ha detto che utilizzando la radio tutti sentivano i vari collegamenti, eccetera. **TESTE**

MORETTI ALBERTO: sì. **PRESIDENTE:** ora, era previsto che ci potesse essere un caso nel quale per motivi, diciamo, di segretezza dovesse essere attivato il collegamento non usando la radio?

TESTE MORETTI ALBERTO: no, non credo perché il... se io inserisco il codice di emergenza non lo vedono gli altri aeroplani, è solo l'Ente del controllo che ha il radar, che dalla traccia capisce che quell'aeroplano sta comunicando qualche cosa, ma è una comunicazione elettronica.

PRESIDENTE: sì... **TESTE MORETTI ALBERTO:** gli altri aeroplani... **PRESIDENTE:** ...forse non sono

stato chiaro. Io dico proprio per non farlo vedere agli altri, cioè per non renderlo noto agli altri dico c'è un... **TESTE MORETTI ALBERTO:** ho capito. **PRESIDENTE:** ...non so se rendo l'idea, no? **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì, sì, ho capito, però... **PRESIDENTE:** lei avverte una cosa che deve rimanere... allora, invece di utilizzare la radio che ovviamente si sente tutti... **TESTE MORETTI ALBERTO:** certo. **PRESIDENTE:** ...c'era, era previsto, dato specialmente per, diciamo, gli aerei operativi forse questo, non tanto per gli aerei di addestramento, un sistema di comunicazione riservata? In questo senso dico. **TESTE MORETTI ALBERTO:** non attraverso questo strumento perché questo strumento comunica solo due cose: o che uno è in avaria radio o che uno ha un problema grave a bordo... **PRESIDENTE:** cioè l'I.F.F., lei dice? **TESTE MORETTI ALBERTO:** ...l'I.F.F. sì, e quindi ha un problema grave diverso dalla sola avaria radio e non lo può comunicare perché la radio è inefficiente. Non... non credo che si possano trasmettere altre... altre cose attraverso questa apparecchiatura, cioè... **PRESIDENTE:** ma c'erano altre apparecchiature allora... **TESTE MORETTI ALBERTO:**

no, no, non... **PRESIDENTE:** ...per questo scopo?

TESTE MORETTI ALBERTO: no, non ce n'erano.

PRESIDENTE: senta, lei per quanto riguarda... lei ha parlato dei suoi rapporti con Naldini e Nutarelli... **TESTE MORETTI ALBERTO:** sì.

PRESIDENTE: ...quando iniziarono questi rapporti, diciamo, piuttosto intimi? **TESTE MORETTI ALBERTO:**

no, eravamo buoni amici, ecco, intimi forse è un termine eccessivo. **PRESIDENTE:** sì, dico, ma

quando sono iniziati? **TESTE MORETTI ALBERTO:**

ecco, sono iniziati... li ho conosciuti entrambi quando frequentavo il corso a Grosseto perché loro erano istruttori e io ero frequentatore e lì c'era un rapporto non di amicizia perché c'era...

diciamo loro erano istruttori, voglio dire c'era un certo distacco. Però successivamente, dopo circa un anno o due anni ci siamo ritrovati alle Frecce Tricolori, tutti e tre, e quindi lì, diciamo, eravamo quasi paritetici, a parte la differenza di grado e di anzianità ed esperienza, però eravamo tutti nello stesso team e quindi si sono consolidati certi rapporti di amicizia.

PRESIDENTE: quando successe la... il disastro di Ramshtain lei ancora era in pattuglia con Naldini

e Nutarelli? **TESTE MORETTI ALBERTO:** no, ero...

ero al Ventesimo Gruppo a Grosseto, perché ho fatto quattro, cinque anni in pattuglia, insieme a Naldini e Nutarelli, poi... **PRESIDENTE:** ecco, appunto, questo dicevo, siccome lei ha riferito di essere stato per cinque anni... **TESTE MORETTI**

ALBERTO: sì. **PRESIDENTE:** ...ecco, questi cinque anni in che periodo si collocano? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: dall'ottanta... dall'82, fine '81, fino all'87. **PRESIDENTE:** ho capito. Va bene, buongiorno può andare. **AVV. P.C. OSNATO:**

Presidente scusi, soltanto una domanda, posso? In relazione... sono qua. **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C.**

OSNATO: Avvocato Osnato. Colonnello, le volevo soltanto chiedere se lei aveva, in relazione alle domande poste dal Presidente, aveva mai fatto parte di missioni operative che non fossero di mera esercitazione? Ed in particolare operazioni operative di guerra, o come si voglia descriverle, in silenzio radio? **TESTE MORETTI**

ALBERTO: no. **AVV. P.C. OSNATO:** grazie! Non ho altre domande. **PRESIDENTE:** va bene, può andare, buongiorno. Chiedo scusa, è presente il Difensore d'ufficio? Ecco, no perché verificiamo se... Scusi, dovrebbe chiedere sia al... adesso chi dovremmo sentire? **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

Gon Alessandro. **PRESIDENTE:** ecco, Gon e chiedo a Capitani se è venuto con un Difensore. **AVV. DIF.**

NICOSIA: sì, Presidente, ci sono io, Avvocato Nicosia. **PRESIDENTE:** per Capitani? **AVV. DIF.**

NICOSIA: sì. **PRESIDENTE:** per Gon c'è qualcuno? No, allora introduciamo Gon ed eventualmente, quindi, lei... non lei, il suo collega, così lo liberiamo presto.

ESAME IMP. R.C. GON ALESSANDRO

PRESIDENTE: buongiorno. Lei è Gon Alessandro?

IMP. R.C. GON ALESSANDRO: Gon Alessandro.

PRESIDENTE: lei è venuto con un suo Avvocato?

IMP. R.C. GON ALESSANDRO: no. **PRESIDENTE:** quindi, va bene, allora nominiamo come difensore del Gon che deve essere sentito ai sensi del 348 bis, l'Avvocato? **AVV. DIF. DI VIRGILIO:** Vito Di

Virgilio del Foro di Roma. **PRESIDENTE:** ecco, lei deve essere sentito, sarà stato già... l'avrà ricevuto nella comunicazione questo avviso ad essere sentito come imputato di reato connesso, cioè ha facoltà di astenersi dal deporre. Intende deporre? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** certamente.

PRESIDENTE: quindi avvertito della facoltà di astensione, dichiara che intende deporre. Vuol dare le sue generalità? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:**

mi chiamo Gon Alessandro, sono nato il 28 febbraio 1942 a Gorizia. PRESIDENTE: residente?

IMP. R.C. GON ALESSANDRO: a Firenze, Via Benedetto Marcello, 10/A. PRESIDENTE: prego

Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:

grazie Presidente. Signor Gon che attività svolgeva nell'anno 1980? IMP. R.C. GON

ALESSANDRO: ero pilota militare. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: con quale grado? IMP. R.C.

GON ALESSANDRO: Tenente Colonnello. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: e dove prestava servizio?

IMP. R.C. GON ALESSANDRO: prestavo servizio a Grosseto. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: e nel

giugno dell'80 quali erano le sue funzioni? IMP.

R.C. GON ALESSANDRO: ho terminato la scuola di

guerra e... ho ripreso servizio a Grosseto il primo luglio. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: era

Capo Ufficio Operazioni? IMP. R.C. GON

ALESSANDRO: dal primo di luglio. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: dal primo di luglio. In cosa consisteva l'attività del Capo Ufficio

Operazioni? IMP. R.C. GON ALESSANDRO: coordinare tutta la parte operativa dello Stormo.

Praticamente, in parole povere, come nello Stato c'è il Presidente della Repubblica che è il

Comandante dello Stormo e sotto di lui c'è il Capo Ufficio Operazioni che è il Presidente del Consiglio, se posso fare questo paragone.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: lei fu in licenza tra la metà di giugno e la fine di giugno, appunto perché in data primo luglio... **IMP. R.C.**

GON ALESSANDRO: sì. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...prese servizio come Capo Ufficio Operazioni. In quel periodo lei ha effettuato voli? **IMP. R.C.**

GON ALESSANDRO: sì, perché io finita la scuola di guerra dovevo prendere l'incarico e quindi, diciamo che giravo per l'aeroporto. Ho fatto dei voli per... tre voli con Mac 326, diciamo per dare una mano allo Stormo, nel senso che un volo l'ho fatto con un Maggiore addetto all'Ufficio Operazioni che, proveniente da un reparto di plurimotori, doveva essere addestrato su questo tipo di aeroplano. Poi ne ho fatti un paio con un Generale che doveva mantenere l'addestramento, si fanno sei ore ogni... si facevano, adesso non lo, sei ore ogni sei mesi, per cui non si mandavano da soli, andava uno addestrato ad accompagnarli e poi ho fatto un volo con il TF104, il biposto, perché dopo nove mesi di scuola di guerra, dovevo riprendere a volare e, siccome è un aeroplano un

po' complicatino, ho fatto assieme a un istruttore una ripresa volo. PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: lei, questa circostanza, cioè di aver volato anche in quel breve periodo di congedo, in quei quindici giorni di congedo l'ha ricordata successivamente rispetto ad una prima dichiarazione resa in istruttoria nella quale non ricordava questa circostanza? IMP. R.C. GON

ALESSANDRO: no, non ricordavo questa circostanza. Allora, io sono stato chiamato dal Giudice Priore un certo giorno e la presentazione era alle 10:00. In Aeronautica bisognava firmare delle note caratteristiche, cioè ogni... quando uno cambiava periodo, comando, i Superiori facevano delle note caratteristiche e bisognava firmarle. Io mi ero già congedato dall'Aeronautica e continuavano a chiamarmi da Roma per firmare queste note caratteristiche. Allora io, prima di andare dal Giudice Priore, sono andato a firmare le note caratteristiche, visto che avevo il libretto personale, sono andato a vedere cosa avevo fatto in quel periodo. Cioè io non mi ricordavo di aver finito la scuola di guerra il 15 giugno e di avere preso... di essere diventato Capo Ufficio Operazioni il primo luglio, sono

andato a vedermelo quella mattina lì, prima di andare dal Giudice Priore. Quando ho detto queste date si sono meravigliati che io mi ricordassi dopo tanto tempo di queste date, allora mi hanno riconvocato e sono stato interrogato da degli Ispettori di Polizia e mi hanno detto: "Visto che si ricorda bene quelle date lì, lei si ricorda tutto il resto". Dico: "No, io quelle date lì le ricordo perché un momento prima sono andato a vedere il mio libretto". Poi mi hanno chiesto: "Lei ha volato su... in quel periodo?", dico: "Voi che avete il mio libretto e sapete tutto, potete dirmelo, perché io sinceramente non ho il libretto di volo e non me lo ricordo". E me lo hanno ricordato loro che avevo fatto questi voli.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, lei come Capo Ufficio Operazioni si interessò anche della costruzione della sala operativa protetta? **IMP.**

R.C. GON ALESSANDRO: certo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** perché, in precedenza che tipo di sala operativa esisteva prima? **IMP. R.C. GON**

ALESSANDRO: non esisteva una sala operativa protetta. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** che cosa

si intende per sala operativa protetta? **IMP. R.C.**

GON ALESSANDRO: in cemento armato, tipo questa.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, ricorda se nel luglio dell'80 lei ha effettuato un volo da Grosseto a Trapani? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** me lo ricordo, un giorno festivo, sono stato chiamato a casa perché dovevo portare un plico importante a Trapani, assieme all'allora Colonnello Maresio abbiamo portato, ho saputo dopo, le registrazioni del radar di Poggio Ballone a Trapani. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** chi la chiamò a casa? Da chi ricevette l'incarico di portare queste registrazioni? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** mi spiace, questo non me lo ricordo. So che mi hanno telefonato ma non... sono passati venti anni. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ma, in occasione del conferimento di questo incarico le fu detto che lei trasportata le registrazioni... **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** no, no. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...di Poggio Ballone? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** no, "Un plico importante" mi hanno detto. Poi, quando ho visto che era una pizza di quelle tipo cinema di una volta, l'ho capito. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quindi, sostanzialmente lei lo ha capito... **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** e anche... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...la mattina in cui le hanno

consegnato il plico? IMP. R.C. GON ALESSANDRO:
certo. Sì, sì, ma quando sono andato in
aeroporto. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: con chi
effettuò il viaggio? IMP. R.C. GON ALESSANDRO:
con il Colonnello Maresio, Luigi Maresio.
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: sì, e a Trapani a
chi consegnaste? IMP. R.C. GON ALESSANDRO: eh...
questo non me lo ricordo. Cioè a una persona che
io non conoscevo, per cui non posso ricordarmi a
chi l'ho consegnato. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:
ma c'erano più persone quando arrivaste a
Trapani? IMP. R.C. GON ALESSANDRO: sì... PUBBLICO
MINISTERO NEBBIOSO: ricorda qualche particolare
se vi... IMP. R.C. GON ALESSANDRO: no, no.
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: ...se erano persone,
voglio dire, in borghese, se indossavano la
divisa dell'Aeronautica Militare? IMP. R.C. GON
ALESSANDRO: sono passati venti anni... mi
dispiace... non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO
NEBBIOSO: lei, in sede istruttoria ha sostenuto
anche un confronto per identificare,
eventualmente, la persona alla quale consegnò
queste registrazioni. Ha mai riconosciuto,
individuato la persona a cui consegnò queste
registrazioni? IMP. R.C. GON ALESSANDRO: no.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, il 27 giugno dell'80 lei seppe della tragedia di Ustica? **IMP.**

R.C. GON ALESSANDRO: ma, il giorno dopo dai giornali, non in aeroporto, non... perché la sera ero a casa, non ero... non essendo di servizio non... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** il giorno dopo commentò all'interno del suo ambiente di lavoro questo evento? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:**

no. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** non ne parlò con nessuno. **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** no, perché non... non conoscevo i piloti, non conoscevo... i passeggeri, non... è un incidente... come tutti gli altri. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** senta, Signor Gon, lei in sede istruttoria ha preso visione di una trascrizione di telefonata nella quale si faceva riferimento ad un Sandro. **IMP.**

R.C. GON ALESSANDRO: sì. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda questa circostanza? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** no, io... a me è stato fatto leggere... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** leggere, sì. **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** ...un qualche cosa, però ho detto subito: "Non posso essere io quel Sandro". **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e lei dette dei motivi per i quali non si identificava in quel Sandro? **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** sì, perché

in queste frasi c'è... mi sembra di ricordare c'è: "Mò annamo, mò famo" e io tutt'al più parlo in veneto ma in quel modo lì sicuramente no. Non sono io, di questo ne sono certo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** grazie Presidente! Non ho altre domande. **PRESIDENTE:** sì, Parte Civile domande? No. Difesa? Ci sono domande? **AVV. DIF. NANNI:** nessuna. **PRESIDENTE:** può andare, buongiorno. **IMP. R.C. GON ALESSANDRO:** grazie! **PRESIDENTE:** grazie Avvocato, se vuole può andare. **AVV. DIF. DI VIRGILIO:** grazie Presidente! **VOCI:** (in sottofondo).

ESAME DELL'IMP. R.C. CAPITANI MARIO

PRESIDENTE: buongiorno. Lei è assistito dall'Avvocato? **AVV. DIF. NICOSIA:** Giuseppe Nicosia del Foro di Grosseto, grazie. **PRESIDENTE:** Signor Capitani, glielo avrà già detto il suo Avvocato, deve essere sentito come indiziato di reato, quindi ha facoltà di astenersi dal rispondere. Lei intende rispondere o intende astenersi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** rispondo. **PRESIDENTE:** quindi avvertito della facoltà di astensione dichiara che intende rispondere. Allora dia le sue generalità, si chiama lei? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** Capitani Mario. **PRESIDENTE:**

dove e quando è nato? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
4/11/42 a Monte Argentario, Grosseto. PRESIDENTE:
dove abita? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: a Porto
Santo Stefano. PRESIDENTE: via? IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: Via dell'appetito, 25.
PRESIDENTE: prego! AVV. DIF. BARTOLO: Presidente,
chiedo scusa, così dopo non interrompo. Se può
essere utile noi chiederemmo sì da ora che venga
ascoltata quella registrazione che poi viene
tradotta in una telefonata. PRESIDENTE: va bene.
AVV. DIF. BARTOLO: quella delle 20:04, 27...
Canale 15... PRESIDENTE: sì. VOCE: (in
sottofondo). PRESIDENTE: se vuol dire al
Maresciallo Gradanti, è la telefonata delle 20:04
del... VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO
NEBBIOSO: integrale non... ce l'ho nella doppia
trascrizione, me la trova. VOCI: (in sottofondo).
PRESIDENTE: prego Pubblico Ministero. PUBBLICO
MINISTERO NEBBIOSO: Presidente, aspetterei però
la registrazione, perché sostanzialmente il teste
è stato più volte interrogato ma proprio
sull'interpretazione di quella registrazione, per
cui se bisogna procedere ascoltando prima la
registrazione per poi chiedergli delle
interpretazioni. PRESIDENTE: va bene. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: sì, posso iniziare l'esame con le poche battute iniziali, ma poi nel merito dobbiamo necessariamente attendere la registrazione. **PRESIDENTE:** sì, magari le domande, ecco, più in generale mirate sulla conversazione.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: certo. Signor Capitani, quale attività svolgeva lei nell'80 e dove prestava il suo lavoro? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** come controllore... **PRESIDENTE:** scusi, più vicino al microfono. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ...controllore di avvicinamento in torre di controllo a Grosseto. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** che cosa si intende con il termine controllore di avvicinamento? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** svolgevo traffico strumentale. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** qual era il suo grado all'epoca? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** Maresciallo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** lei era in servizio la sera del 27 giugno dell'80? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma io, ehm... non lo ricordo, l'ho appreso durante l'istruttoria dalle registrazioni che mi sono state fatte sentire e... risulta essere di servizio. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quando venne a conoscenza del disastro di Ustica? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma, non ricordo, l'ho...

saputo tramite la... la stampa, insomma, le notizie radio televisive e stampa, insomma. **VOCE:**

(in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

Signor Presidente, a questo punto dovremmo proprio affrontare il problema della registrazione, perché con riferimento proprio alla registrazione... **PRESIDENTE:** sì, va bene.

Allora dica di venire... **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: ...in sede istruttoria il teste dice di ricordare di essere in servizio, dopodiché

dovremo fargli ascoltare la registrazione, appunto, perché vi sono alcune sue dichiarazioni.

Lei ha riconosciuto, in sede istruttoria ha sentito più volte la registrazione che ci

accingiamo adesso a sentire, ha riconosciuto in quella registrazione la sua voce? **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: ma, io inizialmente no, poi è stata fatta una perizia e hanno detto che la voce

è la mia. Poi, ehm... **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: ma, al di là... **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: ...cioè dipende ora quale registrazione, non lo so; perché io la registrazione che mi è stata fatta sentire sul traffico aereo...

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: sì. **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: ...di svolgimento del traffico

aereo... PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:
esattamente, su questo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
sì, esatto. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: e su
quella, indipendentemente dalla perizia però, lei
riconobbe in sede istruttoria... IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:
...la sua voce. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, sì.
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: riconobbe anche la
voce di altri che partecipavano a quella
discussione che è stata registrata? IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: ma... non ricordo. PUBBLICO
MINISTERO NEBBIOSO: ad esempio, riconobbe la voce
dell'operatore di Ciampino? IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: non mi ricordo... PUBBLICO MINISTERO
NEBBIOSO: perché lei, in sede istruttoria, questa
è una contestazione, siamo in sede di
interrogatorio, il 4 marzo del '93, per esempio
con riferimento alla conversazione delle 07:20
Zulu: "I testi Capitani e Rubini - quindi anche
lei - dichiarano: <<La voce dell'operatore di
Ciampino ci sembra quella di Gaetano Nava, ancora
in servizio presso il C.R.A.B. di Ciampino>>".
IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ah sì, sì, sì. PUBBLICO
MINISTERO NEBBIOSO: ricorda... IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:

...questa circostanza? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: riconobbe anche
nella conversazione delle 07:39, che pure le fu
fatta ascoltare: "Riconosciamo la voce del nostro
collega Paolo Stanca, che tra l'altro
nell'ambientale delle 07:44 si ode dire: <<Sono
Stanca dalla torre>>". IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: anche questo
ricorda? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. PUBBLICO
MINISTERO NEBBIOSO: ricorda anche chi era, sempre
la fonte di riferimento è l'interrogatorio del 4
marzo del '93, chi era l'operatore di Grosseto la
cui voce viene registrata? IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: non ho capito. PUBBLICO MINISTERO
NEBBIOSO: altra circostanza, qual era la voce
dell'operatore di Grosseto che lei individua in
quella registrazione? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
non mi ricordo a cosa si riferisca questa...
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: riferisce:
"L'operatore di Grosseto è Michele Grasso", disse
all'epoca in sede istruttoria, lo ricorda? IMP.
R.C. CAPITANI MARIO: mi sembra, sì, che lo dissi.
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: a questo punto,
Presidente, è necessario ascoltare la
registrazione per... PRESIDENTE: dunque, quale

registrazione abbiamo preso? Quella delle?

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: 20:04 Zulu, quella

credo che sia... PRESIDENTE: 20:04, va bene.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: sì. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: quella ambientale, sì.

ASCOLTO AUDIO STEREO 7

H 20:04 ZULU

PRESIDENTE: è finita? PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: dovrebbe essere più lunga però.

PRESIDENTE: mi sembra strano. PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: credo di sì. AVV. DIF. BARTOLO: chiedo

scusa, Signor Presidente, ma è Pizza 6 Ciampino,

20:04 Zulu? GIUDICE A LATERE: no, 20:04...

qualche frase l'abbiamo individuata. PRESIDENTE:

sì. AVV. DIF. BARTOLO: che non c'è però: "Allora,

allora, stai rompendo i...". GIUDICE A LATERE:

noi abbiamo... siamo nell'80, abbiamo... AVV.

DIF. BARTOLO: 27/06/80 questa è? VOCI: (in

sottofondo).

ASCOLTO AUDIO STEREO 7

H 20:04 ZULU

AVV. DIF. BARTOLO: Presidente, questo è un

monologo, per altro.

ASCOLTO AUDIO STEREO 7

H 20:04 ZULU

PRESIDENTE: no, leviamo perché quella era...

VOCE: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, soltanto che lì sembra sia stata, diciamo, esaltata solo la voce di Mario, invece poi c'è quella proprio all'origine. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, noi vorremmo che risultasse a verbale esattamente cosa stiamo sentendo, quali sono le cassette sulle quali sono intervenuti i Periti, perché vogliamo capire esattamente qual è il contenuto di questa telefonata. **PRESIDENTE:** e sì, non so io come venga individuata... **AVV. DIF. BARTOLO:** e allora noi non vogliamo... **PRESIDENTE:** ...la cassetta che abbiamo sentito ora... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...che persone estranee mettano le mani su queste cassette. **PRESIDENTE:** la cassetta... **AVV. DIF. BARTOLO:** vorremmo sapere, per favore... **PRESIDENTE:** scusi, Avvocato Bartolo, ecco. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, Presidente, questo è il processo. **PRESIDENTE:** sto chiedendo... **AVV. DIF. BARTOLO:** abbiamo imbastito un processo su questa... **PRESIDENTE:** la cassetta che abbiamo sentito che cos'era? **AVV. DIF. BARTOLO:** vogliamo sapere cosa c'è scritto sopra. **PRESIDENTE:** ecco, qui c'è scritto: "A riversamento voce Mario" ripetuto tre volte. Questa, quella che abbiamo

sentito ora, c'è scritto: "A riversamento voce Mario"... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo scusa, noi insistiamo perché la Corte senta l'originale di questa cassetta. **PRESIDENTE:** e ora stiamo sentendo, Avvocato. Per ora c'è qui c'è stato... diciamo, è stata inserita una cassetta che non era l'originale con la... **AVV. DIF. BARTOLO:** chiediamo che venga sentito... **PRESIDENTE:** ...con la conversazione di tutti gli... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...l'originale della registrazione. **PRESIDENTE:** sì. Ora sentiamo l'originale. Vediamo quest'altra: "Conversazione ore 20:04 del 27 giugno '80. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ecco sì. **PRESIDENTE:** è questa, praticamente. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa alla Corte ma sulla base di quali elementi noi diciamo che questa è la cassetta originale? **PRESIDENTE:** la cassetta originale... proveniente da dove? Cioè, voglio dire, qua abbiamo conversazione registrata sulla Pizza 6 di Ciampino delle ore 20:04 Zulu. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, quella cassetta è stata sentita dai Periti ed è stata ritenuta incomprensibile al 99 per cento. Noi vogliamo sentire quella cassetta,

prima che su quella cassetta venisse operato qualsiasi intervento. **PRESIDENTE:** e sentiamola. **VOCE:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** no, ma diamo atto, per altro, che stiamo sentendo una cassetta... come si chiama? **VOCE:** una copia. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, una cassetta da mangianastri, non... **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** musicassetta. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, una musicassetta, che è? Una C40, qualcosa del genere, che non è l'originale del nastro registrato. **VOCE:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi, noi se possiamo, per cortesia, dare atto... **PRESIDENTE:** sì, sì, ma diamo atto che è musicassetta sulla quale è indicata, con fascetta bianca autoadesiva... ah no, è proprio scritta sulla parte interna: "Lato A: Conversazione delle ore 20:04 Z - zeta - del 27 giugno '80". E questa è la... che marca è la cassetta? Diamo atto che la cassetta è... **VOCE:** Sony. **PRESIDENTE:** Sony, quanto? **VOCE:** novanta. **PRESIDENTE:** Sony 90. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** potremmo sentire anche noi, per cortesia? **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** no, no, sto solo chiedendo se hanno problemi... come? **AVV. DIF. BARTOLO:** se riguarda il processo vorrebbe sentire anche la

Difesa. PUBBLICO MINISTERO SALVI: stavo solo chiedendo, Avvocato, se per caso è qui una copia della trascrizione. Non è una domanda... AVV.
DIF. BARTOLO: ah, no, no, io questo mi chiedevo.
PRESIDENTE: parla della Perizia? PUBBLICO MINISTERO SALVI: sì, della Perizia... PRESIDENTE: no, qua non ce l'ho. PUBBLICO MINISTERO SALVI: non ce l'avete voi. VOCE: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO SALVI: la trascrizione... VOCE: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO SALVI: esattamente. PRESIDENTE: sentiamo, sentiamo.

ASCOLTO AUDIO STEREO 7

H 20:04 ZULU

PRESIDENTE: Pubblico Ministero? PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: Signor Capitani, ricorda che turno di servizio effettuò la sera del 27 giugno? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma... secondo quello che risulta da... dall'istruttoria dovrei aver fatto la mattina del 27 e la sera del 28... la notte del 28. Cioè del 28... del 27 stesso. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: a che ora entrò in servizio la sera del 27? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: se ricordo bene, fra le sette e mezzo e le otto, quell'orario lì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, lei ha più volte ascoltato la

registrazione che abbiamo finito di riascoltare qui in aula poco fa. Lei ha riconosciuto la sua voce in quella registrazione? Che ripeto... **AVV.**

DIF. BARTOLO: c'è obiezione, Presidente, la domanda è generica. Chiedo che venga indicato esattamente il punto della conversazione alla quale il Pubblico Ministero sta facendo riferimento. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** io sto

prima chiedendo se nella conversazione ha riconosciuto in qualche parte la sua voce.

PRESIDENTE: sì, risponda alla domanda. **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: io, personalmente, inizialmente non l'avevo riconosciuta. E... poi, tramite la Perizia... sì. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ma,

in sede di interrogatorio, in istruttoria, lei indipendentemente dalla Perizia, lei ha detto di riconoscere la sua voce. **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: no... **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa, chiediamo che si proceda a delle contestazioni esatte. Non voglio sembrare noioso ma è un punto importante. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

benissimo. **AVV. DIF. BARTOLO:** e chiederei anche che venisse precisato nella domanda se la conversazione che gli è stata... la cassetta che lui... quale è stata la cassetta che gli è stata

fatta ascoltare in sede di interrogatorio; ammesso che ciò sia possibile sulla base dei verbali, altrimenti chiedo che i verbali non vengano utilizzati per le contestazioni. **PUBBLICO**

MINISTERO NEBBIOSO: allora, fonte della contestazione è l'interrogatorio in data 26 maggio del 1993, reso da Capitani Mario: "A questo punto viene fatta ascoltare al teste la registrazione completa della comunicazione delle 20:04 Zulu, l'ascolto viene interrotto alla frase numero 30. A domanda risponde: <<In questa parte riconosco la mia voce e quella di una seconda persona che mi sembra essere Giagnorio>>". Prosegue ancora: "L'ascolto viene ripreso dalla frase 30 alla numero 64: <<In questa parte ci sono le due persone di prima, cioè c'è il timbro della mia voce e quella di Giagnorio>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 64 alla numero 79: <<La voce con il timbro più alto è la mia. Compare una terza voce che non mi sembra quella di Giagnorio, potrebbe essere o Stanca o Grasso>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 79 alla numero 105, a domanda risponde: <<Giagnorio si chiama Matteo, viene però chiamato Nino; Stanca si chiama Paolo;

Grasso si chiama Michele. Devo però dire che mentre Giagnorio viene sempre chiamato Nino, gli altri due vengono chiamati a volte per nome e altre per cognome>>. A domanda risponde: <<In questa ultima parte ci sono tre voci, la mia, quella che ho detto essere di Giagnorio e la terza che potrebbe essere di Stanca o di Grasso>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 105 alla numero 129: <<Anche in questa parte - lei risponde - ci sono le tre voci di prima, la mia...>>"... **AVV. DIF. BARTOLO:** abbiamo rifatto l'interrogatorio. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** lei voleva le contestazioni precise sulle singole... **PRESIDENTE:** no, le contestazioni Avvocato... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo scusa... **PRESIDENTE:** sì, sono le contestazioni... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, Presidente... **PRESIDENTE:** ...e quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...se dobbiamo fare un processo inutile diciamolo apertamente. **PRESIDENTE:** no, e beh, che lei lo ritenga inutile, può pure andar... **AVV. DIF. BARTOLO:** se dobbiamo rileggere gli atti di questo processo sappiamo tutti leggere e allora io chiederei che in questa sede si richiedesse al teste se lui riconosce, quando,

come e dove, la sua voce in questa registrazione. Se il teste dovesse dire qualcosa di difforme da quanto ha già dichiarato in sede di interrogatorio, noi potremmo procedere anche alle specifiche contestazioni, Presidente, perché il teste ci ha già detto, in questo momento, che lui la voce l'ha riconosciuta quando qualcuno gli ha detto che quella era la sua voce. **PRESIDENTE:** no, no, questo... non è così quello che lui ha dichiarato, quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:** ce lo chiarirà dopo, a nostre domande. **PRESIDENTE:** va bene, intanto vada avanti con la contestazione Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ..."<<Anche in questa parte - lei diceva - ci sono le tre voci di prima, la mia è quella con il timbro più alto, le altre due quelle di Giagnorio e quella di Stanca o di Grasso>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 129 alla numero 139: <<In questa parte c'è Giagnorio e l'altra voce, io conosco bene la voce di Giagnorio perché abbiamo lavorato insieme circa quindici anni. Invece con Grasso e Stanca abbiamo lavorato insieme solo qualche anno, nemmeno continuamente bensì ad intervalli>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 139

alla numero 161. A domanda risponde - sempre lei - <<Sono sempre le stesse tre voci, io, Giagnorio e l'altra, di Grasso o Stanca>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase 161 alla numero 171, a domanda risponde: <<Siamo sempre i soliti tre>>. L'ascolto viene ripreso e si procede dalla frase numero 171 alla numero 190, cioè l'ultima: <<Io sono quello che ha alzato un po' la voce, ci sono anche gli altri due soliti>>. Si dà atto che..."... AVV. DIF. BARTOLO: è un processo già fatto. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: Signor Presidente, chiederei di non essere interrotto mentre faccio le contestazioni che lei mi ha autorizzato a fare... AVV. DIF. BARTOLO: (in sottofondo). PRESIDENTE: sì, prego! Lo metta a verbale. Vuole mettere a verbale Avvocato Bartolo? Metta a verbale. AVV. DIF. BARTOLO: Presidente, è un processo già fatto. PRESIDENTE: benissimo, allora si dà atto che l'Avvocato Bartolo dichiara che questo è un processo già fatto, poi? AVV. DIF. BARTOLO: Presidente, stiamo rileggendo un processo, stiamo rileggendo gli atti dell'istruttoria, non stiamo... Presidente, chiedo scusa... PRESIDENTE: in sede di contestazione... AVV. DIF. BARTOLO: ...stiamo

rileggendo gli atti dell'istruttoria, non stiamo verificando nulla... **PRESIDENTE:** in sede di contestazione... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...in presa diretta. **PRESIDENTE:** ...in sede di contestazione all'esaminato che aveva dichiarato di non ricordare di riconoscere la sua voce. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, ma abbiamo la cassetta, l'abbiamo chiesta apposta... **PRESIDENTE:** certo ma la cassetta... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...possiamo fare ascoltare i singoli passi e ci dirà il teste... **PRESIDENTE:** ...lei sa bene che è stata poi distratta, è stata oggetto di varie... di varie perizie e filtrata, per cui poi ci sono le conclusioni dei Periti... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma Presidente, io sono... **PRESIDENTE:** siamo tutti d'accordo che sulla casse... **AVV. DIF. BARTOLO:** io non ho nulla, se lei vuol far sentire... **PRESIDENTE:** per cortesia, quando parla il Presidente lei... ecco. Siamo tutti d'accordo che sulla base dell'ascolto della cassetta, il contenuto è quasi totalmente incomprensibile. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma noi non... **PRESIDENTE:** sono state fatte delle perizie apposta, quindi attualmente è così, quindi, a un certo punto... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, noi non ci

opponiamo però al fatto che al teste venga fatta riascoltare qua la successiva rielaborazione.

PRESIDENTE: e non è stata fatta riascoltare? **AVV.**

DIF. BARTOLO: l'ha letta, l'ha ascoltata...

PRESIDENTE: sì, è stata fatta riascoltare per errore ma non è stata... **AVV. DIF. BARTOLO:**

allora, stiamo facendo ascoltare un...

PRESIDENTE: ...e quindi la sua opposizione in questo caso è fondata ma è derivata da un erroneo inserimento della prima cassetta nella registrazione... **AVV. DIF. BARTOLO:** benissimo,

allora... **PRESIDENTE:** ...con la quale poi non abbiamo... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo

scusa... **PRESIDENTE:** prego, parli! **AVV. DIF.**

BARTOLO: ...noi vorremmo soltanto che si facesse quello che si deve fare dinanzi a una Corte d'Assise, allora... **PRESIDENTE:** e su questo è la

Corte... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei ha...

PRESIDENTE: ...e in particolare il Presidente che decide e quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:** siamo

d'accordo. **PRESIDENTE:** ...io ho ammesso le contestazioni... **AVV. DIF. BARTOLO:** noi chiediamo

questo, Presidente... **PRESIDENTE:** ...da parte del Pubblico Ministero all'esaminato perché

l'esaminato aveva dichiarato di non ricordare o

non essere in grado di ricordare di aver dichiarato che era la sua voce. E il Pubblico Ministero ha fatto le contestazioni, quindi...

AVV. DIF. BARTOLO: Presidente... **PRESIDENTE:**

...sulla base di quello che il teste ha già dichiarato e che è verbalizzato. Quindi questo è tutto, non vedo quale sia la... **AVV. DIF. NANNI:**

Presidente, posso... **PRESIDENTE:** ...l'elemento

diciamo perturbatore quando è una contestazione fatta in base a quello che ha già dichiarato e relativamente ai punti che riguardavano soltanto

il riconoscimento della voce da parte

dell'esaminato. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma quello che

noi stiamo chiedendo è questo, Presidente, quella

cassetta, quelle contestazioni che vengono fatte

noi le ritroviamo sulla stessa Ordinanza del

Dottor Priore con scritto a fianco

"Incomprensibile, incomprensibile", eccetera.

Allora io volevo soltanto chiedere alla Corte

questo: troviamo quella registrazione che viene

in un primo momento considerata del tutto

incomprensibile, in aula il teste può sentire

benissimo la prima parte, dirci: "Riconosce tra

queste la sua voce, in relazione a quale passo,

quale non passo?", cioè là vengono già

estrapolate delle frasi, dei pezzi, dei brani, dei passaggi, da 30 a 35, da 160 a 192, abbiamo il teste, procediamo al suo esame, so che si perderà tempo, so che la Corte perderà tempo Presidente, ma è importante. **PRESIDENTE:** guardi che il teste allora ha risposto dopo aver sentito la registrazione completa della comunicazione delle ore 20:04. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente scusi... **PRESIDENTE:** questa... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...ma no Presidente... **PRESIDENTE:** ...non quella, non quella estrapolata. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...Presidente scusi, se Lei va a verificare all'Ordinanza che avrà sicuramente sotto gli occhi, sulla stessa Ordinanza Lei troverà due trascrizioni di questa telefonata. Una trascrizione nella quale gli stessi Periti, coloro che hanno ascoltato la cassetta, ci dicono che nel 99 per cento questa cassetta è incomprensibile. E c'era già stato un intervento. Questa cassetta, incomprensibile, viene poi ripresa e ricostruita dai Periti sulla base di tutta una serie di criteri che loro si danno e che li portano poi a questa stesura definitiva che ci consente, ci dà una interpretazione di una cassetta, di una registrazione e via dicendo.

Allora, io chiedo soltanto questo: il teste è stato ascoltato dal Dottor Priore, nessuno vuole dire nulla, ma vorrei che nella tranquillità di un'Aula di Giustizia il teste potesse sentire quella che è la conversazione e potesse, con tutta tranquillità, dire: "Signor Presidente, questa voce è mia, la riconosco come mia" e via dicendo. **PRESIDENTE:** va bene la trascrizione l'ha sentita. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente posso... **AVV. DIF. BARTOLO:** la cassetta Presidente. **PRESIDENTE:** ma di quale cassetta parliamo? Non ho capito, quale cassetta? **AVV. DIF. BARTOLO:** questo vorrei sapere, perché non procediamo con la cassetta alla contestazione? Il Pubblico Ministero vuole il riconoscimento della voce? Facciamo risentire la cassetta, la blocchiamo a... **PRESIDENTE:** la cassetta l'abbiamo già sentita Avvocato, poi io devo dare atto, qua, che nella Ordinanza, quando si parla della frase 6, 7, eccetera, è indicato, dice: "Si segue la numerazione aggiunta dalla A.M. - credo sia l'Aeronautica Militare, A.M. - al testo Franco più 2". Credo, ora io non vorrei... **AVV. DIF. NANNI:** ma questo... il Perito Franco ha consegnato una trascrizione all'Aeronautica per

fare una super Perizia? **PRESIDENTE:** e scusi io...
e questa è la pagina. **AVV. DIF. NANNI:** e quindi
sono state numerate, allora possiamo...
PRESIDENTE: "Segue la numerazione aggiunta
dall'A.M. - dall'Aeronautica Militare - al testo
Franco più 2". **AVV. DIF. NANNI:** sì e scusi...
VOCI: (sovrapposte). **AVV. DIF. NANNI:** scusi
posso... **PRESIDENTE:** sono oggetto di... **AVV. DIF.**
NANNI: ...posso svolgere un'opposizione io però?
PRESIDENTE: eh. **AVV. DIF. NANNI:** cioè se oggi la
domanda al teste è stata: "Riconosce la sua voce
in questa conversazione?" e la risposta è stata:
"No", dopodiché il teste ha detto: "Neppure
allora la riconobbi ma dopo la Perizia ho capito
che ero io". Allora intanto bisognerebbe capire
che cosa intendesse dire con "Dopo la Perizia",
dopodiché il Pubblico Ministero ci viene a
leggere, e io le dico leggere e confermo, leggere
tutto l'interrogatorio e non a svolgere una
formale contestazione, per questo semplice
motivo, perché quanto l'attenzione del teste
viene concentrata dalle frasi "Da 1 a 30",
vorremmo sapere anche noi a cosa si riferisce e
vorremmo sapere anche noi quali sono queste
frasi, qual è la sua voce che compare sulle altre

oppure no, perché da quella che abbiamo sentito oggi non mi sembra siano distinguibili trenta, quaranta, cinquanta frasi. A me sembra, invece, un'altra cosa, cioè sembra che... **PRESIDENTE:** comunque... sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...contando i secondi sulla base di quello che è scritto nella Perizia, ce ne sono cento di interruzione tra una frase e l'altra, e allora capire se queste frasi sono in sequenza, se ce ne sono state altre in mezzo. Ce ne sono centoventidue di secondi di interruzione all'interno di ogni singola frase e voglio capire allora che frasi sono. Il modo di procedere alla contestazione, a mio giudizio, è quello di rifare qui ciò che è stato fatto allora, altrimenti non sono omogenee le due situazioni e non si può contestare una diversa risposta data in una situazione rispetto a quella data oggi. Questa è la mia opposizione e ritengo... **PRESIDENTE:** dunque, la domanda del Pubblico Ministero era anzitutto quella se il teste o l'esaminato riconoscesse nella registrazione la sua voce, indipendentemente... **AVV. DIF. NANNI:** certo. **PRESIDENTE:** ...indipendentemente dalla pronuncia di determinate frasi. **AVV. DIF. NANNI:** bene. Allora

a questa domanda... PRESIDENTE: a questo punto, a questa domanda sulla quale il teste... AVV. DIF. NANNI: sì. PRESIDENTE: ...aveva dichiarato... AVV. DIF. NANNI: e l'abbiamo sentito. PRESIDENTE: ...di non essere in grado... AVV. DIF. NANNI: no, ha detto che "Io l'ho riconosciuta dopo la Perizia", ha detto una cosa diversa e lei l'ha sentita Presidente. PRESIDENTE: dopo la Perizia, benissimo e allora a questo punto... AVV. DIF. BARTOLO: (in sottofondo). PRESIDENTE: ...a questo punto il Pubblico Ministero ha fatto presente che dopo la Perizia lui aveva individuato, dopo l'ascolto della registrazione... AVV. DIF. NANNI: sì. PRESIDENTE: ...e indipendentemente dalla Perizia... AVV. DIF. NANNI: basta una frase però. PRESIDENTE: eh? AVV. DIF. NANNI: basta una frase però. PRESIDENTE: no... AVV. DIF. NANNI: Presidente, io non capisco per quale motivo se io, allora ogni volta che faccio una contestazione al teste posso leggere tutto il verbale, vuol dire che questo è un processo diverso dagli altri... PRESIDENTE: no, no, no. AVV. DIF. NANNI: ...e io mi adeguo e cerco di farlo anche io. PRESIDENTE: sul riconoscimento della voce non è un processo... ha detto:

"Riconosco la mia voce in questo momento, in questo momento successivo..."... **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, ma sono due situazioni diverse e allora io dico che se la contestazione che lei ritiene opportuna è quella fatta: "Tu l'hai riconosciuta alla frase 30, alla frase 50 e alla frase 60", rifacciamo qui frase 30, 50 e 60, perché altrimenti non c'è motivo di fare la contestazione. Se invece la contestazione che lei ammette è sul discorso: "Tu l'hai riconosciuta prima della Perizia", basta leggere mezza frase e non tutto l'interrogatorio. **PRESIDENTE:** va bene, adesso... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** Presidente posso... **PRESIDENTE:** ...no, adesso... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo scusa, io devo una precisazione alla Corte non per... **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...ma per deontologia professionale, io ho detto: "Un processo già fatto" riferendomi al dato obiettivo che noi stiamo lavorando su di un processo per il quale è stata fatta un'istruttoria che è durata venti anni e al processo già fatto, e con la espressione "Processo già fatto" io intendevo fare riferimento proprio all'attività già svolta dal Giudice Istruttore, non mi riferivo

assolutamente alla Corte. Quello che io volevo mettere in evidenza è questo, Presidente, quanto ho detto sin dalle prime battute di questo processo, che noi non vorremmo che questo processo si trasformasse in una sorta di processo d'Appello, rispetto a quella che è stata l'attività istruttoria svolta nella fase precedente, perché questo rimane un processo di Primo Grado. E noi chiediamo per questo al Presidente e alla Corte intera, noi chiediamo soltanto questo, Signor Presidente, su quella originaria registrazione il teste ha detto di non essere in grado di riconoscere la sua voce e il teste può correggermi se sbaglio. Dopodiché chiedevo soltanto questo: facciamo sentire al teste la successiva elaborazione, di modo che riusciamo anche a capire a quale livello poi interviene il riconoscimento della propria voce e cosa ci può dire il teste in relazione a questo, perché quella cassetta è stata presa e poi lavorata, elaborata. Se possibile io chiederei questo, nessuno dice che il teste non deve riconoscere... **PRESIDENTE:** sì, la contestazione... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...però capire dove e quando e come riconosce, cosa

riconosce, ecco. **PRESIDENTE:** ...nella deposizione in istruttoria il teste, dopo aver sentito la registrazione completa e non quella elaborata ha man mano, progressivamente indicato i punti della registrazione nella quale riteneva di riconoscere la sua voce. Questa è la contestazione e sono indicati dalle frasi... **AVV. DIF. BARTOLO:** una domanda molto semplice... **PRESIDENTE:** basta, adesso... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...Signor Presidente, quale registrazione? Quello vorrei capire. **PRESIDENTE:** la registrazione completa della comunicazione delle 20:04. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma la registrazione completa è quella che abbiamo sentito la prima volta... **PRESIDENTE:** no, no... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...cioè quella rispetto al quale... **PRESIDENTE:** ...perché riconosce varie voci, quindi non è quella. Adesso basta, andiamo avanti Pubblico Ministero, prego! **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì, Presidente. Io ho fatto delle contestazioni specifiche perché mi era stato opposto che la contestazione generica non andava bene, a quel punto le contestazioni del Pubblico Ministero sono state specifiche rispetto alle varie indicazioni. Presidente, allora io devo passare all'esame del contenuto

delle intercettazioni, quindi vorrei chiarire il metodo dell'interrogatorio perché la Difesa pone ora un problema che è di fondo. È chiaro che adesso le mie domande affronteranno il merito e la trascrizione di quella registrazione con riferimento ad alcune frasi che sono state pronunciate dal teste. Dovrò chiedere al teste che spiegazione ci dà di quelle frasi.

PRESIDENTE: certo, questo secondo i risultati della Perizia, quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:**

Presidente, allora ci consenta solo di fare una precisazione. Il teste sente delle voci che vengono riportate, faccio riferimento all'Ordinanza, con dei numeri sui quali molte volte a fianco si legge: "Incomprensibile". D'accordo? Gli si chiede in relazione a questi passaggi una interpretazione o una sua opinione. Sulla base quindi di quei dati che risultano a monte incomprensibili, sulla base delle interpretazioni che il teste dà di quei dati e sulla base di un'ulteriore valutazione fatta dai Periti si arriva alla ricostruzione della telefonata che noi leggiamo oggi. **PRESIDENTE:** ma ora vedremo le singole domande, se ci sono...

AVV. DIF. BARTOLO: facciamole, prego! **PRESIDENTE:**

...se sono ricompresi quei punti che lei dice incomprensibili o no, perché altri punti non ci sono. **VOCE:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, ma mica non sono tutti i punti delle varie frasi dove c'è scritto "Incomprensibile". Prego!

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: nel corso di quella registrazione e con parole attribuite alla sua voce, lei fa riferimento ad un F104 ed una portaerei, vuole spiegare alla Corte il contenuto ed il perché di questi riferimenti ad un F104?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma... ehm... non lo ricordo, perché F104 sulla portaerei mi risulta che non ci siano mai stati, per quello che... per quello che la mia... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

fa riferimento ad un F104 e ad una portaerei.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ah, no, ho capito sulla portaerei. E una portaerei, non lo so, può darsi che, ehm... perché quella per me era una chiacchierata così, è stata registrata in quanto, molto probabilmente, il telefono è rimasto fuori posto e si chiacchierava... non lo so a che cosa era riferita quella... quella frase, diciamo, di preciso. E non glielo so dire. **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: ricorda che nel corso di quella chiacchierata fece anche riferimento ad un

Phantom? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma, ehm... non ricordo, può darsi di sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: cioè, con riferimento alla... l'ultima domanda, vi è una contestazione del Pubblico Ministero, fonte della contestazione è l'interrogatorio del 10 giugno '93. Lei, sul punto, per quanto concerne... "Per quanto riguarda le parti in cui si parla dell'aereo Phantom - lei riferisce testualmente - ricordo che si discuteva delle prestazioni di questo velivolo in confronto con quelle dell'F104. Si parlava anche del fatto che l'F104 era stato progettato in un primo momento come velivolo per le portaerei". Ricorda questa circostanza? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, ora mi... sì, sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: come mai, nel corso di questa registrazione, parlavate di Phantom, di F104, ricorda? Riesce a ricostruirla questa conversazione? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: è una chiacchierata "internos" che... si discuteva fra di noi, non lo so come mai. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: ricorda che significato viene... dovrebbe essere dato all'espressione, pure da lei pronunciata: "Quelli che ci sono venuti da Grazzanise erano probabilmente militari

dell'Aeronautica Militare"? "Quelli che ci sono venuti da Grazzanise", lei, a un certo punto, nel corso della conversazione fa riferimento a "Quelli che ci sono venuti da Grazzanise". IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: ma ehm... non lo so, non... non lo ricordo perché se non so il contesto della conversazione non... so' frasi... PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: sul punto specifico, contestazione del Pubblico Ministero, l'interrogatorio è quello del 20 ottobre del '93, lei riferisce a specifica domanda sul punto: "Ripeto, non riesco a ricordare cosa intendessi con quel mio riferimento a <<Quelli che ci sono venuti da Grazzanise>>, erano probabilmente militari dell'Aeronautica Militare venuti dalla base di Grazzanise per prendere degli equipaggiamenti di volo. Si poteva trattare di apparecchiature radio, apparecchiature radar o altro". IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, può darsi,

sì. PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: ricorda adesso questa... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: ...risposta data in istruttoria? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: lei fa anche riferimento ad un cosiddetto Terzo Comando, nel

corso di quella chiacchierata. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: no, non lo ricordo, non so neanche il significato... non posso neanche dirgli cosa significa Terzo Comando. PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: sempre nel corso del medesimo interrogatorio, l'interrogatorio del 20 ottobre del '93, lei riferisce: "Non so dire cosa significa Terzo Comando, che io sappia non ho mai sentito parlare di Terzo Comando dell'Aeronautica Militare. Nell'Aeronautica Militare esistono le R.R.A., un tempo le Regioni si chiamavano Zone Aeree". IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. PUBBLICO

MINISTERO NEBBIOSO: lei ha mai visto un F111 nella base di Grosseto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

ehm... una volta, sì. PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: prima o dopo il 27 giugno dell'80? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: e questo non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta, sempre e qua faccio riferimento alla frase 63, l'interrogatorio è quello del 10 giugno del '93, lei parla, fa un riferimento: "Siamo nell'80, ci ha diciotto anni, diciassette". Su questo punto specifico lei riconosce la sua voce. Ricorda che significato avevano queste espressioni? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: mah... penso che sia riferito al

104, poi non... di preciso non glielo posso dire, non glielo so dire, ma credo che sia riferito a... che forse si parlava del 104 e che aveva già, non so, diciassette, diciotto anni, non lo so. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quindi parlava di un 104 specifico? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no 104, del 104 come aeroplano. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quindi si riferisce come anzianità... all'anzianità del modello... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** all'anzianità del modello, esatto. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...del modello. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** forse, può darsi, credo che sia così. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** nessun'altra domanda, grazie. **PRESIDENTE:** prego! Parte Civile? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, l'Avvocato Osnato. Signor Capitani, lei ci ha detto che era controllore al traffico aereo all'aeroporto di Grosseto. In relazione alla sua esperienza di controllore ci può parlare dei codici transponder che apparivano sui radar? Cosa erano, come erano identificati? Così in linea generale. Sono qui, Signor Capitani. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** dove? **AVV. P.C. OSNATO:** sono qui. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ah, scusi. Scusi mi può ripetere? Non... **AVV. P.C. OSNATO:** sì, le chiedevo dei codici

transponder, se vi erano differenziazioni tra gli aerei civili, tra i segnali transponder degli aerei civili e tra gli aerei militari, se lo ricorda questo? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** beh, ehm... cioè, io posso dire questo, che a quei tempi io non ero un radarista, ero semplicemente controllore del traffico aereo, esistevano, per quello che so, dei codici... cioè, per quello che sapevo a quei tempi, dei codici di transponder per i militari che era un codice composto da due cifre e per i civili composto da quattro cifre. **AVV. P.C. OSNATO:** si ricorda queste due cifre degli aerei militari che cosa riportavano? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** per gli aerei militari, per Grosseto, per quello che so io, che mi veniva sempre comunicato dal radar di Poggio Ballone, era il codice mode... Mod 3, codice 64. **AVV. P.C. OSNATO:** senta, nella sua esperienza di controllore al traffico aereo, le capitò mai di rilevare uno... un intervento di squoccaggio? Uso un termine tecnico... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** a me no. **AVV. P.C. OSNATO:** ...molto probabilmente lei... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** a me no. **AVV. P.C. OSNATO:** a lei no. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** parlo di... parlo di quel periodo. Parlo di quel

periodo, a me no perché non ero radarista e non ho mai visto, a quei tempi... Io lavoravo in torre di controllo e i miei arnesi di lavoro erano la carta, la penna e il microfono per poter parlare via radio. AVV. P.C. OSNATO: ho capito. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e il radiogoniometro per rilevare la... la direzione di provenienza delle onde elettromagnetiche e basta. AVV. P.C. OSNATO: ma, nel caso in cui un aereo dovesse... avesse squoccato un'emergenza cosa sarebbe successo... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: niente, a me se non... AVV. P.C. OSNATO: ...in aeroporto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...se il pilota non mi avesse detto: "Sono in emergenza" io non potevo fare niente. AVV. P.C. OSNATO: ma allora che senso aveva squoccare un'emergenza? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: perché, ehm... gli aerei militari decollando o atterrando, eh... dalla base militare dovevano inserire un codice sul transponder per essere riconosciuti dai radar. E io non ero radar, non... avevo il radar, non ero un radarista e... e non lo so. AVV. P.C. OSNATO: voglio sapere... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: perciò questo codice mi veniva dato dal radar, a quei tempi, della Difesa e io dicevo al pilota, ehm...

finita la frase... "Inserire il codice 36... -
oppure - squocca 364", insomma. **AVV. P.C. OSNATO:**
Signor Capitani, scusi non ho capito, chiedo
scusa alla Corte, se un pilota squoccava un
segnale di emergenza lei lo riceveva? **IMP. R.C.**
CAPITANI MARIO: se parliamo di squoc no, io ho
detto che il pilota per dichiarare emergenza mi
doveva dire: "Grosseto Torre oppure Ciampino -
diciamo Grosseto in questo caso - siamo in
emergenza o in avaria e... il motore, sono in
fiamme", eccetera, eccetera. **AVV. P.C. OSNATO:** va
bene... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** questo mi
doveva dire. **AVV. P.C. OSNATO:** ...se la radio non
funzionava? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** eh... e
allora erano, non lo so, scusi il termine, erano
affari suoi, perché io non potevo farci niente,
non me... non essendo a conoscenza di quello che
è io non potevo farci niente. **AVV. P.C. OSNATO:**
ascolti, forse magari per cercare di aiutarla nel
ricordo, il 29 febbraio del 1996 lei dichiarò, se
non sbaglio, anzi dichiarò proprio che il pilota
poteva segnalare questa situazione passando di
fronte alla torre e sbattendo le ali. **IMP. R.C.**
CAPITANI MARIO: e va beh, ma questo non è lo
squoc. Sì, passa davanti... e l'ho detto prima,

se il pilota in caso di... AVV. P.C. OSNATO:

poteva segnalare un'emergenza... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: oppure se il pilota, mi vie... mi vedo un aeroplano, io sono qui in torre di controllo, e ho tutto libero davanti a me, mi vedo questo aeroplano, mi sfreccia davanti agli occhi e mi sbatte le ali, vuol... significa che ha qualche problema, o di avaria radio o di...

AVV. P.C. OSNATO: e allora, in quel caso cosa...

qual era la procedura da adottare? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: da adottare? Niente, prendevo la pistola e sparavo un razzo verde se potevo farlo atterrare o sennò rosso e lo facevo circuitare.

AVV. P.C. OSNATO: senta... IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: secondo le problematiche del caso in quel momento. AVV. P.C. OSNATO: ...non si accendevano

delle sirene, non venivano segnalate a tutto l'aeroporto avarie eventuali... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: beh, nel frattempo, fatto questo, questo per il pilota e poi, nel frattempo, si suonava l'allarme per mettere in moto i... AVV.

P.C. OSNATO: quindi si mo... IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: ...i mezzi antincendio. AVV. P.C. OSNATO:

...si mobilitava tutto l'aeroporto? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: e i mezzi antincendio e... i

soccorsi, diciamo, sì. AVV. P.C. OSNATO: si ricorda se la sera del 27 giugno del 1980 squoccò un segnale di emergenza e si mobilitò in tal senso, come lei ha descritto, tutto l'aeroporto?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non mi pare... non mi pare di avere suonato nulla di... di aver fatto nessuna azione del genere. AVV. P.C. OSNATO: non se lo ricorda. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. P.C. OSNATO: senta, un'altra domanda. Si ricorda cosa era la Delta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: la Delta? AVV. P.C. OSNATO: l'aerovia Delta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, era una Zona Delta. AVV. P.C. OSNATO: è una zona. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: è uno spazio aereo, ehm... diciamo che va un po' da Nord fino a Nord Est di Grosseto, cioè da Nord di Bolsena fino a Sud di Firenze, ora non ricordo bene le distanze, comunque intorno ai... venti miglia a Nord di Bolsena e altre venti miglia a Sud di Firenze, nella parte compresa tra l'aerovia Ambra 14 e l'aeroporto di Grosseto.

AVV. P.C. OSNATO: e quando un aereo militare, diciamo così, sbordava nell'aerovia Ambra 14 dalla Zona Delta, si usava... si ricorda un termine particolare che veniva utilizzato per dire: "Stai invadendo l'aerovia civile"? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: cioè, scusi, non ho capito la domanda. AVV. P.C. OSNATO: si ricorda il termine scarrocciare? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: scarrocciare, sì. AVV. P.C. OSNATO: e cosa si intendeva per il termine scarrocciare? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: che molto probabilmente stava avvicinandosi o uscendo dalla Zona, diciamo, Delta e avvicinandosi all'aerovia. AVV. P.C. OSNATO: e si ricorda in particolare, sempre la sera del 27 giugno del 1980, una conversazione fatta con, via radio, con un aereo in relazione a questo scarrocciamento? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì... AVV. P.C. OSNATO: ce la può raccontare? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...se è la registrazione che mi è stata fatta sentire in... nella parte dell'istruttoria, se è la registrazione... AVV. P.C. OSNATO: no, Signor Capitani, io non voglio una sua precisazione in relazione a quello che lei ha dichiarato al Giudice Istruttore, io le ho chiesto se lei si ricorda, indipendentemente da... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma io rico... AVV. P.C. OSNATO: ...dalla registrazione, se ha memoria, sua propria, di una telefonata in relazione ad uno scarrocciamento. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè,

no, io non lo ricordo, questo l'ho sentito dalla registrazione che mi è stata fatta sentire durante l'istruttoria e la voce quella era la mia e debbo dire che sì. **AVV. P.C. OSNATO:** e allora io le leggo quello che lei ha detto al Giudice Istruttore così vediamo se questo corrisponde a quello che lei ricorda o a quello che magari le è stato fatto ricordare. Nella conversazione verso l'interno... **PRESIDENTE:** in che data, scusi? **AVV. P.C. OSNATO:** ...è sempre lo stesso interrogatorio. **PRESIDENTE:** cioè 29? **AVV. P.C. OSNATO:** adesso, la pagina... no, scusi Presidente... **PRESIDENTE:** 29 febbraio '96? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, è in... primo marzo '96, scusate, quello successivo. "Nella conversazione - questo è lei che parla - verso l'interno Grosseto Torre parla con il pilota che scarroccia. Il pilota mi contesta la comunicazione che gli faccio cioè mi dice di non essere uscito dalla Delta, riferendomi la posizione in cui si trova. Roma si preoccupa perché vede una traccia confluire verso Ambra 13, ricordo questa telefonata, l'ho ascoltata più volte presso questo ufficio, ho riconosciuto come la mia voce di colui che parla da Grosseto

Torre". In questa, chiamiamola contestazione che io le faccio, lei dice: "L'ho ascoltata presso questo ufficio e ricordo questa telefonata". **IMP.**

R.C. CAPITANI MARIO: sì, io... **AVV. P.C. OSNATO:**

adesso, in relazione a quello che io le ho letto, se le è più chiara magari, io capisco il tempo passato, se lei ha memoria, se può dettagliare maggiormente questa... questo ricordo. **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: io ripeto... **AVV. DIF. BARTOLO:**

Presidente, chiedo scusa, possiamo dare atto, se non vado errato, mi correggerà il collega se sbaglio, ma facciamo riferimento ad una telefonata diversa da quella che abbiamo ascoltato qua? **PRESIDENTE:** sì, sì, è delle

18:30... **AVV. DIF. BARTOLO:** è la telefonata delle

18:30 Zulu... **AVV. P.C. OSNATO:** sì, è delle

18:30. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie! **AVV. P.C.**

OSNATO: prego, Signor Capitani. **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: io lo ricordo perché mi è... ho sentito la registrazione. Ho riconosciuto la voce e quelle frasi le ricordo sì, dopo che ho sentito la registrazione le ricordo. **AVV. P.C. OSNATO:** in relazione sempre a questo, scusi se insisto, capisco di approfittare un attimo del suo sforzo di memoria, ma lei non ha, dopo che io le ho

letto questa frase, maggiori ricordi in relazione alle modalità di questa invasione dell'Ambra... dell'aerovia civile? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, io... **AVV. P.C. OSNATO:** le questioni che furono poste lì, in sala controllo? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, io posso parlare solamente perché ho sentito la registrazione, perché non ricordo, il 27 di... di... quand'era, di... di giugno del... 1980, quello che ho fatto e quello che non ho fatto. Ho sentito la registrazione e... e risulta la mia voce e allora io posso spiegare quello che ho fatto e quello che ho detto, allora sì. **AVV. P.C. OSNATO:** Signor Capitani, lei deve dire quello che ricorda in relazione alla verità, non in relazione a quello che uno le contesta di avere scoperto che è lei, ha capito? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no... sì. No, io... io dico... e va beh, ma io non mi ricordo. Io ho detto: "Ho ascoltato la registrazione e posso provare a... cioè posso spiegare quello che ho fatto, le manovre che ho fatto in base alla registrazione". Perché non è che ricordo... addirittura non ricordo neanche se ero di servizio. **AVV. P.C. OSNATO:** va bene. Io al momento non ho altre domande, grazie! **PRESIDENTE:**

ci sono domande? No. La Difesa? AVV. DIF.

BARTOLO: Signor Capitani, chiedo scusa, lei ricorda quante volte è stato ascoltato dal Giudice Istruttore? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

quante no, molte volte sì. AVV. DIF. BARTOLO:

una, due, tre volte? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

no, molte di più. AVV. DIF. BARTOLO: possiamo dire cinque, sei, sette? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: ehm... all'incirca sì, anche sette, otto.

AVV. DIF. BARTOLO: anche sette, otto. Senta, lei ricorda quando ascoltò per la prima volta qualche cassetta? Quando le si chiese per la prima volta, nel corso di quegli interrogatori, se riconosceva nel corso di qualche registrazione... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: la prima cassetta che a me è stata fatta sentire è quella incomprensibile.

AVV. DIF. BARTOLO: ricorda quante volte le fu fatta ascoltare quella cassetta dal Giudice Istruttore? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: diverse

volte. AVV. DIF. BARTOLO: senta, noi leggiamo sul verbale che quella cassetta le fu fatta ascoltare ben sette volte. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì.

AVV. DIF. BARTOLO: su alcuni punti anche di più.

PRESIDENTE: in un solo interrogatorio. AVV. DIF.

BARTOLO: in un solo interrogatorio. PRESIDENTE:

poi c'è stato altre volte, quindi... AVV. DIF.

BARTOLO: e lei dopo averla ascoltata per sette volte, alcuni punti anche di più, eccetera, non riuscì a riconoscere la sua voce? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: confermo. AVV. DIF. BARTOLO: senta, poi quand'è che lei riconobbe per la prima volta la sua voce in quella conversazione? Le fu fatta ascoltare qualche altra cassetta? Ricorda se c'era una qualche differenza... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: non ricordo... AVV. DIF. BARTOLO: ...tra quella cassetta che, mi scusi, mi faccia finire, c'era qualche differenza tra la cassetta che le era stata fatta ascoltare per ben sette, otto, dieci volte e che lei non aveva riconosciuto e la cassetta che le venne fatta ascoltare in un secondo tempo, quando lei pensa di riconoscere la sua voce? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: no. Dunque io, se ricordo bene, ho sempre ascoltato quella cassetta incomprensibile, ho detto se ricordo bene, mi sembra... AVV. DIF.

BARTOLO: e scusi, quindi lei viene ascoltato una prima volta... IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

...(incompr. voci sovrapposte). AVV. DIF.

BARTOLO: ...no, mi scusi. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: non voglio

interromperla ma per chiarire un po' come sono andate le cose. Lei ascolta quella cassetta una prima, una seconda, una terza volta, dieci volte, quindici volte, non la riconosce; arriva a un certo punto e lei riconosce la sua voce. Ma perché? Qualcuno le disse che quella era la sua voce? Qualcuno... c'erano presenti chi a questi... chi era presente a questo interrogatorio nel corso del quale lei riconobbe la sua voce? **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** chiedo scusa, Presidente... **AVV. DIF. BARTOLO:** non sto facendo insinuazioni, Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** ...no, no, dico solo che il teste ha risposto con un gesto della testa alla prima domanda e questo naturalmente non risulta nella registrazione. Se potessimo pregare che il teste rispondesse con le parole. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** cioè no, stavo... **AVV. DIF. BARTOLO:** non abbiamo video, quindi deve rispondere proprio a viva voce. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì, volevo rispondere. Ehm... niente, io, ripeto, ho sempre, se ricordo bene, ascoltato sempre quella cassetta incomprensibile, poi sono arrivato a riconoscere la mia voce perché mi era... dopo altre volte che, eccetera,

eccetera, avevo ascoltato la cassetta riguardante la registrazione del servizio, del traffico aereo, svolta... svolta alla mattina e poi alla sera, allora la vo... AVV. DIF. BARTOLO: sì, sì... no. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...la voce era simile e dico... e cioè io ho riconosciuto, inizialmente non riconoscevo, non avevo riconosciuto neanche quella voce, diciamo, del... riguardante l'orario di servizio, ma ehm... siccome poi c'era la telefonata con le... le sigle finali di chiusura della telefonata e allora quella... non potevo dire che non ero, erano le mie. AVV. DIF. BARTOLO: quindi mi pare di capire, mi corregga lei se sbaglio perché non le voglio far dire delle cose che non vuol dire o che non ha detto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, no, ci mancherebbe altro. AVV. DIF. BARTOLO: lei sente questa registrazione più volte, non riconosce mai la sua voce. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: dopodiché le vengono fatte ascoltare delle altre telefonate che sono però altre telefonate che lei fa in altri momenti di quel giorno... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...di quella giornata. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo,

ho ascoltato la registrazione riguardante le ore di servizio del mattino e anche poi della sera, quando poi alle otto sono montato. AVV. DIF.

BARTOLO: quindi lei, sulla base di queste registrazioni ha, a quel punto, la certezza che era in servizio la sera del 27/06, o cosa? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: eh, se la registrazione che mi hanno fatto... se la registrazione che mi hanno fatto sentire riguardo al servizio era questa qui, ero di servizio il 27 sera. AVV. DIF.

BARTOLO: mi scusi, quindi possiamo dire che lei ritiene che quella voce potrebbe essere la sua perché lei era in servizio quella sera? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: cioè io... AVV. DIF. BARTOLO: a un certo punto, cioè lei sente la voce e non la riconosce, dopodiché una serie di elementi le consentono di accertare che lei era in servizio. Una volta acquisiti questi elementi lei pensa di poter riconoscere anche in quella telefonata, in alcuni momenti, la sua voce. È così? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: certo, certo. AVV. DIF. BARTOLO: senta, nel corso di questi interrogatori lei non ha... ha sentito diverse registrazioni? Lei ha...

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè, che si... AVV.

DIF. BARTOLO: ...visto prima, prima in aula

abbiamo sentito una cassetta che metteva in risalto la voce di Mario, se non... se mi sbaglio mi correggerà il Presidente. Mario è lei? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: e sono io. AVV. DIF.

BARTOLO: allora, le stavo chiedendo: lei, nel corso degli interrogatori non ha mai sentito queste cassette diverse da quella che abbiamo sentito ora? Cioè noi abbiamo sentito una cassetta nella quale non si capisce nulla. IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: e io sempre quella, sempre

quella. AVV. DIF. BARTOLO: nel corso degli interrogatori non gli è mai stata fatta ascoltare un'altra cassetta con la sua voce in risalto, la sua... o la voce in risalto di un'altra persona?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma, se ricordo bene...

boh, non lo so. AVV. DIF. BARTOLO: non lo

ricorda... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo ricordo, no, non lo ricordo, non glielo posso dire con sicurezza se sì, se no. AVV. DIF.

BARTOLO: le faccio... le pongo la domanda diversamente. Sulla base della cassetta che lei ha ascoltato in aula sarebbe mai stato in grado di capire quanto stava dicendo? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO:

nell'ascoltare la cassetta che abbiamo sentito

prima lei ha capito qualcosa... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: ...di quanto... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, a parte qualche parola. AVV. DIF. BARTOLO: salve qualche parolaccia. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: esatto, anche quelle. Qualche parola, tipo F104 oppure Phantom e qualche parolaccia, non... infatti io... AVV. DIF. BARTOLO: senta, altre due domande, ci vuol spiegare bene perché lei continua a dire che se pure fosse stato emesso il segnale di emergenza da un aereo lei non avrebbe mai saputo nulla o comunque non poteva verificarlo da solo? Nella torre di controllo non c'era un radar? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: cioè non avevate lo schermino... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: ...un tubo sul quale vedevate le tracce? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: l'unico tubo che esisteva in torre controllo a quei tempi era il radiogoniometro. AVV. DIF. BARTOLO: quindi, se pure un aereo avesse inserito il segnale di emergenza, quello che prima ci è stato indicato come, con un certo codice, eccetera, la torre di controllo non avrebbe saputo nulla, salvo che poi il radar che riceveva il segnale non si fosse

messo in contatto con la torre di controllo. IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: certo, lo confermo. AVV.

DIF. BARTOLO: perché, normalmente, se un aereo aveva qualche problema mentre era in volo come comunicava con la torre di controllo? O meglio ancora, qual era il mezzo che gli aerei avevano per comunicare con la torre di controllo? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: l'ho detto e lo ripeto, l'aereo... il pilota ci chiamava via radio. AVV.

DIF. BARTOLO: l'unico mezzo... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: se lui avesse avuto la radio... AVV. DIF. BARTOLO: ...che avevate per comunicare era la radio. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...era la radio. Se lui avesse avuto la radio in avaria, l'ho detto prima, eh... erano affari suoi. AVV. DIF. BARTOLO: senta, lei prima ha detto, ha parlato dello squoc. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: come funzionava la prassi? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, la prassi... noi come... AVV. DIF. BARTOLO: perché si squoccava, cioè... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...come controllore, a quei tempi, di avvicinamento e... e ripeto, questo squoc veniva dato, ehm... dal radar di Poggio Ballone oppure dal radar dell'aeroporto G.C.A., che diceva: "Dite al pilota di inserire

il codice 364". AVV. DIF. BARTOLO: ci faccia capire e ci scusi perché noi non siamo addetti ai lavori. Dunque, io sono il pilota, a un certo punto decollo da Grosseto... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...salgo sull'aereo e mi metto in contatto radio... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: va beh, lei prima di decollare... AVV. DIF. BARTOLO: ...con la torre... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: con la torre di controllo per avere... AVV. DIF. BARTOLO: cosa mi dice la torre? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...l'autorizzazione al decollo, eccetera, eccetera. AVV. DIF. BARTOLO: mi autorizza al decollo. Parto e vado su. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: quando sono in aria io non ho già un codice di identificazione, nulla? Cioè parto così? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no perché... cioè dipende dal tipo di volo che fa, perché se rimane... AVV. DIF. BARTOLO: parliamo di... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...nella zona di Grosseto non c'era nessun problema, rimaneva lì. AVV. DIF. BARTOLO: quindi se rimango in zona non... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non c'era nessun problema. AVV. DIF. BARTOLO: se invece... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: questo

avveniva quando i velivoli decollavano e attraversavano... per dire decollavano da Grosseto e andavano fuori... **AVV. DIF. BARTOLO:** fuori dalla zona vostra. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ...fuori dalle zone dell'aeroporto, del C.T.R. di Grosseto. Allora... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora, quando andavano fuori dalla zona cosa accadeva? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** il... noi ci mettevamo in contatto con il radar di Poggio Ballone il quale ci dava il livello per l'autori... l'attraversamento dell'aerovia e, ehm... e ci dava il codice da inserire nel transponder, che sarebbe stato questo famoso squoc 364 o 354 e così via, poteva... **AVV. DIF. BARTOLO:** e quindi il sito radar vi dava il codice di identificazione. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** e certo. Sì, perché noi non potevamo... darlo noi. **AVV. DIF. BARTOLO:** e voi lo comunicavate all'aereo... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** esatto. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...e praticamente... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** il quale lui lo inseriva, il pilota, nel suo apparato di bordo e... e poi gli si dava l'autorizzazione al decollo e andava via, insomma. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lui inseriva questo codice nel suo... **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: certo, nel suo apparato di bordo. AVV.
DIF. BARTOLO: ...apparato e partiva. IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: o comunque
continuava il suo volo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
il suo volo, sì, esatto. AVV. DIF. BARTOLO:
senta, scusi, l'ultima domanda, le è mai stato
letto per intero il contenuto di quella
conversazione? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: di
quale? AVV. DIF. BARTOLO: di tutte quante le
frasi... della telefonata che abbiamo sentito
prima? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè quelle
frasi che mi ricordava prima il Pubblico
Ministero? AVV. DIF. BARTOLO: no, no. IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: no. Non lo so, non ho capito la
domanda. AVV. DIF. BARTOLO: dico, nel corso
dell'istruttoria, lei è stato ascoltato più
volte. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF.
BARTOLO: non ha riconosciuto la voce, a un certo
punto l'ha riconosciuta. IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: dopodiché le è
stato chiesto a volte come poteva essere
interpretata una certa frase, una mezza parola,
una mezza voce? È stato chiesto a lei come
poteva... cosa poteva significare, come si poteva
interpretare un certo suono, diciamo? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: non lo so, non capisco... AVV.

DIF. BARTOLO: molto semplicemente, scusi, lei è stato sottoposto a dei confronti... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: certo. AVV. DIF. BARTOLO: ...con altri e via dicendo. Dico: nel corso dei vari interrogatori, le è stato anche chiesto, a volte, quale poteva... come poteva essere interpretato un suono, una parola, una frase che veniva ascolta... che si sentiva? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: ma, su quella cassetta lì? AVV. DIF.

BARTOLO: su quella cassetta. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e io questo... e non capivo. AVV. DIF.

BARTOLO: no, scusi... IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

cioè quello mi è stato... infatti l'avevo detto, ma di quella cassetta? Come le frasi che mi riportava prima il Pubblico Ministero? AVV. DIF.

BARTOLO: sì. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ehm...

cioè, mi è stato chiesto cosa... riferendosi a quel... sempre alla cassetta, ma non mi dicevano le frasi come ora le stava dicendo prima il Pubblico Ministero... AVV. DIF. BARTOLO: cioè?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè... AVV. DIF.

BARTOLO: mi faccia capire. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: ...con la cassetta che stavamo ascoltando, dice: "Cosa stavi dicendo qui?", "E cosa ne so? E

non lo capisco, non...". questa era la mia risposta. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi, quello che lei sentiva le consentiva di dire, sia pure sulla base di una valutazione molto complessa, che quella poteva essere la sua voce. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma lei nel sentire non è mai riuscito a stabilire esattamente cosa stesse dicendo nel corso di quella conversazione? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** esatto, esatto, infatti l'ho detto anche prima, a parte qualche parolaccia o qualche parola così, non... io non ho mai capito nulla da quel tipo di registrazione lì. **AVV. DIF. BARTOLO:** e ora le chiedo di nuovo: a lei è stata mai data lettura integrale di quella telefonata? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no. **AVV. DIF. BARTOLO:** cioè nel corso dei vari interrogatori nessuno le ha mai detto: "Sappi che tu alle 20:04 del 27 giugno hai avuto questa conversazione. Cioè: <<Questo è un discorso che si deve fermare qui>> e lei risponde: <<Allora è chiaro, non c'è bisogno veramente>>". **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** e so... è la prima volta che le sento queste frasi. **AVV. DIF. BARTOLO:** e nessuno le ha mai chiesto di spiegare cosa volesse dire, scusi? **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: no, quello che... ripeto, tante volte mi è stato... sono stato messo lì, per ore e ore, ad ascoltare questa benedetta cassetta e mi è stato chiesto: "Cosa stai dicendo in questo momento? Cosa vuoi dire qua? Cosa vuoi dire là?", ma non mi è stato mai riferito, come stai dicendo lei o come ha detto il Pubblico Ministero prima, quelle frasi che ho sentito qua. È la prima volta che le sento. **AVV. DIF. BARTOLO:** e allora io farò perdere un po' di tempo alla Corte, perché sulla base di quella che è stata l'interpretazione data dai Periti, lei quella... nel corso di quella conversazione dice questo - se fossimo a teatro potremmo leggere in due - allora, la conversazione inizia con questa frase: "Questo è un discorso che si deve fermare qui". Lei ricorda, qualcuno le disse questo? **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: non glielo so dire. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, è in grado almeno di dirci questo, sulla base di quella registrazione, i toni di quella conversazione, era un tono tranquillo, un tono pacato, oppure lei pensa, ritiene che da quella registrazione risulti in modo chiaro che il tono era concitato, che le frasi... perché lei prima ha detto: "Per me era

una conve... una chiacchierata". IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: non so se
ho capito male io. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: lo
ripeto, sì, certo. AVV. DIF. BARTOLO: non c'era
nulla di concitato? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no,
quello di... AVV. DIF. BARTOLO: tutto tranquillo
era? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...quello di...
ecco, come l'ha sentito prima dalla registrazione
magari, che sente il tono più a... fa parte del
mio carattere, eh... quando si discute, quando si
chiacchiera, anche quando parlo con una persona
così, fa parte del... della... del mio carattere
di essere un po', diciamo... ma non è che è
riferito a qualsiasi, a qualche cosa di... AVV.
DIF. BARTOLO: cioè, noi possiamo ritenere che in
quel momento stavate facendo... si stava facendo
una chiacchierata. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì,
diciamo come adesso io e lei, stiamo facendo una
chiacchierata e lì c'è un telefono aperto, per
caso un telefono aperto, e poi magari viene
registrato qualche co... ecco, perché... AVV.
DIF. BARTOLO: va be', io sono un caso
particolare. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...sì, va
be', lasciamo perdere questo momento di... AVV.
DIF. BARTOLO: senta, allora io le dico che la

conversazione che lei avrebbe avuto con questo Signor X, sarebbe questa, dice il Signor X: "Questo è un discorso che si deve fermare qui" e lei risponde: "Allora è chiaro, non c'è bisogno, veramente... i soccorsi scusa...". Ci può spiegare il significato di questa frase? "Allora è chiaro, non c'è bisogno veramente... i soccorsi scusa..."? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei ricorda, quella sera si parlò di soccorsi, si parlò di un qualcosa che le... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, e non lo ricordo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...possa in qualsiasi modo far venire in mente la parola soccorsi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, non lo ricordo, non... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma è in grado di darci un significato a questa... di dare un significato a questa frase? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** è un signi... l'ho detto prima, poteva essere una chiacchierata qualsiasi che... così, si parlava di... magari di esercitazioni, di queste cose qui e si parlava un po' di tutte... **AVV. DIF. BARTOLO:** perché poi X le risponde: "Esatto" e lei dice: "O no?". E X: "Tanto non è una conclusione, qui bisogna anda' dove finisce" e lei dice: "Ascoltami bene, io sono il Tizio su un Phantom,

non a far confusione, con un Phantom che qua si prende e si distanzia, tu ti distanzi da questo traffico e via" e X1, un'altra persona, dice: "Il Phantom si va a mettere", beh, una bella conversazione eh, impegnativa, parla di un Phantom, un Phantom che si distanzia, un Phantom che si va a mettere e lei non ricorda nulla? **IMP.**

R.C. CAPITANI MARIO: eh... non lo so. **AVV. DIF.**

BARTOLO: ma le è mai stata... ma questo non le è mai stato letto, scusi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:**

no. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei è l'autore di questa telefonata e nessuno le ha mai letto queste frasi? Nessuno le ha mai detto che lei nel corso di questa conversazione avrebbe detto queste cose? È stato ascoltato quindici volte nel corso dell'istruttoria e nessuno le ha mai letto queste frasi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** a me... **AVV.**

DIF. BARTOLO: deve parlare, come le faceva notare prima il P. M., a voce, perché non abbiamo la...

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, ehm... l'unica cosa che so... che... che so, cioè che ho ascoltato quella cassetta, mi è stato chiesto cosa dicevo e che non sono in grado di decifrare. **AVV. DIF.**

BARTOLO: lei non è stato in grado di dire cosa stava dicendo... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no.

AVV. DIF. BARTOLO: ...e poi le è stato chiesto se riconosceva da 30 a 36 la sua voce? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: io da 30 a 36 non posso dire.

AVV. DIF. BARTOLO: sì, no, ho fatto un esempio.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: però il timbro di voce... AVV. DIF. BARTOLO: e lei ha riconosciuto il timbro della voce. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì.

AVV. DIF. BARTOLO: ma nessuno le ha mai letto questa telefonata? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no.

AVV. DIF. BARTOLO: allora andrò avanti. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma se posso, ripeto, non è una telefonata... AVV. DIF. BARTOLO: una conversazione. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...è una conversazione lì, "internos", fra... AVV. DIF. BARTOLO: sì, sì, ha ragione, mi scusi, mi sono sbagliato io. Però poi lei dice: "Anche se è avranno già chiuso tutto, eh", lei direbbe, secondo la trascrizione, non lei dice, lei direbbe secondo la trascrizione, di cosa parla? Di un servizio? Di qualcosa "Hanno chiuso tutto"? È in grado di dirci qualcosa? Nessuno le ha mai chiesto cosa voleva dire con questa frase nel corso di venti interrogatori? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non mi risulta. AVV. DIF. BARTOLO: no.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: io non ricordo... AVV.

DIF. BARTOLO: e mi scusi, poi lei dice: "Perciò l'Aeronautica non ci pensava a mettere". Che vuol dire "L'Aeronautica non ci pensava a mettere"?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so. **AVV. DIF.**

BARTOLO: e X le risponde: "Qui poi il Governo quando so' americani non valgono un cazzo". **IMP.**

R.C. CAPITANI MARIO: ma non lo so... **AVV. DIF.**

BARTOLO: "Le idee di vario... parliamo di radar... ma tu che cascasse..." e non le rimane una sillaba, una parola, una frase, un periodo di una conversazione di questo tipo? E nessuno le ha mai chiesto nel corso di venticinque interrogatori una spiegazione su quanto stava dicendo nel corso di quella conversazione? **VOCE:**

(in sottofondo). **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** io, se ricordo bene, mi è stato chiesto cosa stavo dicendo in quella conversazione. **AVV. DIF.**

BARTOLO: e lei ha detto: "Non lo so". **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: ma non che... non lo so perché non lo capivo. **AVV. DIF. BARTOLO:** bene, questo è

quello che lei avrebbe detto. Mario: "Non sapete niente voi, quando sono ritornato che quando è scoppiato in volo". Lei la sera del 27 giugno avrebbe detto: "E' scoppiato in volo". E quella sera è caduto solo il DC9. Non le è mai stato

chiesto neppure questo, cosa voleva dire quando ha detto: "E' scoppiato in volo"? Il Giudice Istruttore, i Pubblici Ministeri, tutte le persone che erano presenti agli interrogatori non le hanno mai chiesto un chiarimento su questa frase? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non mi ricordo.

AVV. DIF. BARTOLO: va bene, abbiamo sbagliato noi. Grazie! PRESIDENTE: Difesa, ancora? AVV.

DIF. BIAGGIANTI: sì, qualche domanda. Senta lei ha riferito che la conversazione che ha ascoltato le sembrava una discussione, una normale conversazione fra colleghi che si svolgeva in torre, questo ha detto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: voi avevate già saputo, a quell'ora della caduta del DC9? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: e non lo so, non... AVV.

DIF. BIAGGIANTI: non riesce a ricollegare... IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: no, no. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: senta, in relazione alla vicenda del DC9 voi, lei in particolare come Torre di Grosseto, avevate avuto qualche compito? Di seguire la vicenda, di coadiuvare i soccorsi...

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, mai. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: ...non eravate stati investiti di nessuna... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, noi

facevamo traffico militare e basta. AVV. DIF.
BIAGGIANTI: e basta. Quindi, per lei quella
serata era una serata normale, possiamo dire?
IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, normale. AVV. DIF.
BIAGGIANTI: cioè non avete avuto segnalazioni...
IMP. R.C. CAPITANI MARIO: niente. AVV. DIF.
BIAGGIANTI: ...di traffico particolare... IMP.
R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI:
...traffico militare, ci furono degli atterraggi
sulla base di Grosseto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: aerei americani che
erano atterrati sulla base di Grosseto? IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: aerei
che avevano suonato o squoccato un'emergenza in
avvicinamento verso Grosseto? IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: era suonato
l'allarme alla base di Grosseto? IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta,
era usuale che presso la base di Grosseto venisse
suonato l'allarme per qualche tipo di avaria?
Cioè succedeva spesso? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
come... AVV. DIF. BIAGGIANTI: capitavano casi
frequentissimi di allarmi, di... suonati presso la
base di Grosseto... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no.
AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...per aerei in avaria?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: e quindi se fosse successo qualcosa di questo tipo lei se lo ricorderebbe anche a distanza di parecchio tempo? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e certo, se... se ero di servizio e fosse successa un'emergenza o qualche cosa l'avrei ricordata. Perché è un fatto che... che mi... cioè mi riguarda diciamo personalmente, non è che... AVV. DIF. BIAGGIANTI: viene coinvolto.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...non so rendo... vengo coinvolto, ecco. AVV. DIF. BIAGGIANTI: cosa succede alla base in caso di emergenza, in caso di reale emergenza? Chi viene allertato? In che modo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè, che

significa... come... come emergenza... AVV. DIF.

BIAGGIANTI: quanto personale viene coinvolto nell'operazione di emergenza? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e non lo so, noi come controllori, poi il personale del radar dell'aeroporto, il... ehm... i mezzi, il personale dei mezzi antincendio, il personale di infermeria. AVV. DIF. BIAGGIANTI:

possiamo dire quasi tutta la base, diciamo, viene coinvolta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, diciamo

sì, insomma. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, una cosa, le è stata fatta ascoltare una telefonata

delle 18:30 Zulu, che lei riceve da Roma Ciampino. Cosa ricorda di questa telefonata che Roma Ciampino, il controllo di Roma Ciampino le fece in relazione ad un aereo militare che stava volando? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** cioè mi è stata fatta ascoltare la... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** sì, in fase istruttoria. Alle 18:30 di quel 27 giugno. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** niente, Roma... mi chiamò e mi disse se ci avevo roba de... insomma, ora io glielo spiego come me lo ricordo, insomma, se c'era traffico in zo... no, o roba del... "Che fanno quelli - non so - dove vanno?", roba del genere, insomma non ricordo bene la frase. "Ci hai traffico in zona?", mi disse e io dico: "Sì, c'è traffico eh...", dice: "Beh, ma guarda un po' che io ci ho traffico in aerovia, questi si stanno avvicinando all'Ambra 14". Al che io chiamai la missione che era in volo in quel momento, gli chie... gli chiesi la reale distanza dall'aeroporto. Questa missione era in... in zona di Grosseto, non mi creava... cioè non creava nessun problema ed è finita lì. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** perché Roma Ciampino si preoccupa e la chiama? Perché vede l'aereo che si avvicina... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** perché

questa missione che ricordo bene, era in evoluzione, e allora può darsi che l'ha vista in virata magari che si avvicinava un pochetto all'Ambra... all'aerovia e... e si... ha visto e si preoccupava, non... non avendolo in contatto... AVV. DIF. BIAGGIANTI: e lei che risposta riceve dal pilota dell'aereo che contatta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e mi ha dato quello che gli ho chiesto, i dati che... AVV. DIF. BIAGGIANTI: cioè? La sua distanza dall'aerovia? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...era la distanza radiale dal... dal... AVV. DIF. BIAGGIANTI: era una distanza normale per cui... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: era in distanza, era nelle zone di Grosseto. AVV. DIF. BIAGGIANTI: di vostra competenza. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...certo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi non interferivano. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non interferiva con l'Ambra 14. AVV. DIF. BIAGGIANTI: e quindi lei ha risposto a Roma Ciampino dicendo... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo: "E' tutto regolare, tutto a posto". AVV. DIF. BIAGGIANTI: ci sono stati altri seguiti a questa vicenda quel giorno? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, c'erano... IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: questo è l'unico fatto...

AVV. DIF. BIAGGIANTI: che è avvenuto quel giorno, che ricorda. Senta c'erano... i voli addestrativi erano già conclusi alle... diciamo al momento in cui l'aereo... in concomitanza con la caduta del DC9? Diciamo 21:00 locali? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: sì, erano già finite... AVV. DIF.

BIAGGIANTI: perché... IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

...infatti questa era l'ultima missione che poi è atterrata. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...non c'erano

voli notturni quella sera? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: no, niente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: il

reparto operativo che stava di stanza a Grosseto era in allarme... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no,

niente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...si era alzato in

volo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF.

BARTOLO: non c'era stato nessun tipo di operazione. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, lo

possiamo sentire anche dalla registrazione, che io ho finito la serata atterrato l'ultimo volo,

ho chiamato Roma Controllo e gli ho detto: "Le zone di Grosseto sono tue". AVV. DIF. BIAGGIANTI:

sentita, un'ultima cosa, sempre in relazione a questa famosa telefonata delle 20:04, questa conversazione registrata nella torre. All'ultima

pagina, lei sta parlando con il Signor X, individuato con una X, e questo Signor X parlando con lei dice: "Io domani ci ho di nuovo da andare in banca, parte della N.A.TO. in banca domani incassiamo dopo 33 anni, mò dice che io, se poi non è vero non so più con chi pigliarmela perché quanto tutti...", questo è il senso. Di che si stava parlando? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** non glielo so dire. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non se lo ricorda. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** mi giunge proprio nuova questa... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** questa cosa. Ma le banche le risulta che erano aperte per... che qui, se la conversazione si riferisce al 27 giugno, domani sarebbe 28, quindi sarebbe un giorno di sabato, erano aperte le banche di sabato? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, io so che le banche il sabato sono chiuse. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta ma, quindi questa conversazione lei a che... diciamo, così dopo averla ascoltata tante volte, la può far riferire a un giorno specifico oppure... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, è una pura... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** ...ha dei dubbi che si sia... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ...è una pura e semplice conversazione, chiacchierata che si faceva così,

senza nessun riferimento a nessuno, a nessuna cosa e... e non... AVV. DIF. BIAGGIANTI: va bene, grazie! IMP. R.C. CAPITANI MARIO: prego!

PRESIDENTE: prego Avvocato! AVV. DIF. NANNI: buongiorno Signor Capitani. Poche domande ancora, perché ormai è un po' che la teniamo qui ad ascoltarci. Senta, quante persone c'erano nella torre... ci sono, insomma, in un normale servizio, nella torre di controllo di Grosseto dove era lei? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh... a quei tempi non lo so, ehm... ma, come? Come personale o in turno? AVV. DIF. NANNI: turno.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: in turno due, la sera.

AVV. DIF. NANNI: due e lei esattamente cosa faceva? L'avvicinamento curava, mi sembra che abbia detto prima, no? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì.

AVV. DIF. NANNI: sì e l'altro chi era? Voglio dire come ruolo nel turno c'è uno che si occupa di avvicinamento e l'altro? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè come personale, di regola, sono tre persone: il controllore di avvicinamento, il controllore di torre e l'assistente.

AVV. DIF. NANNI: uhm, uhm. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: però alla notte il personale è ridotto.

AVV. DIF. NANNI: la notte sarebbe il turno che comincia

alle? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: dalle otto...

AVV. DIF. NANNI: locali. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: ...la sera, sì. AVV. DIF. NANNI: dalle

otto di sera alla mattina. IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: alle otto... sì, della mattina. AVV. DIF.

NANNI: ho capito, eravate in due. Senta, e come è

possibile allora che in una torre di controllo ci

siano registrate le voci di tre, quattro persone

diverse, per un quarto d'ora, venti minuti

addirittura, adesso non ho fatto caso quanto dura

quella conversazione? Può capitare? Le è mai

capitato che nella torre di controllo foste in

tre, quattro... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì,

anche cinque, sei. AVV. DIF. NANNI: nel turno di

notte parlo, quello che comincia alle otto. IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: sì, perché non c'era

attività, non c'era eh... allora chi faceva

magari il pomeriggio, siccome specialmente io e

anche l'altro signore con cui stavo conversando,

io ero... AVV. DIF. NANNI: cioè? Chi? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: Giagnorio. AVV. DIF. NANNI:

Giagnorio. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e lui...

AVV. DIF. NANNI: cioè lei ha riconosciuto la voce

del Signor Giagnorio, oggi, sentendo quella cosa?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, un po' sì. AVV.

DIF. NANNI: uhm. Prego! IMP. R.C. CAPITANI MARIO:
cioè, come timbro di voce. AVV. DIF. NANNI: come
timbro di voce poteva essere la sua, sì. IMP.
R.C. CAPITANI MARIO: certo. AVV. DIF. NANNI: e
quindi, diceva? Siccome sia lei, sia questo
Giagnorio... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eravamo,
diciamo, pendolari, cioè io abitavo a Porto Santo
Stefano, la notte rimanevo lì, come lui rimaneva
lì, allora fino a un certo orario stavamo lì e ci
facevamo compagnia. AVV. DIF. NANNI: ho capito. E
voi, a vostra volta, facevate compagnia a quelli
che stavano in servizio. IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: certo, certo. AVV. DIF. NANNI: e senta, ma
ci sono delle serate più o meno, come posso
dire... stavo dicendo difficili, ma intendo dire
in cui si lavora di più o di meno, lì in torre di
controllo? Ci può essere una serata... IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: se c'erano i voli notturni allora
c'era traffico e... AVV. DIF. NANNI: cioè, va
beh, quindi si lavorava di più. IMP. R.C.
CAPITANI MARIO: ...e si lavora, sì, certo. AVV.
DIF. NANNI: ma voglio dire, questa circostanza
che lei ci ha riferito, cioè questa delle
quattro, cinque persone, anche sei, che stanno
lì, si fanno compagnia e chiacchierano, può

avvenire mentre c'è attività volativa notturna?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. NANNI:

no. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF.

NANNI: in sostanza, lasciamo perdere giorno, notte... ma è possibile che se c'è un qualcosa da seguire, se c'è traffico si stia in quelle condizioni? Cinque o sei persone che chiacchierano? Vi capitava? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: di questi... se c'era traffico no, non si... non si restava lì, perché si dà fastidio, è logico. AVV. DIF. NANNI: certo, quindi possiamo dire che quando c'è quella conversazione c'era una situazione tranquilla? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: certo, non c'era attività. AVV. DIF.

NANNI: non c'era attività. Senta, lei quando ha saputo che era successa quella sciagura al DC9?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, quando non me lo ricordo, l'ho saputo dalla... da... diciamo dai mezzi di informazione... AVV. DIF. NANNI: da chi?

Come... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: dai mezzi di informazione. AVV. DIF. NANNI: ah, non le è

arrivata una comunicazione interna dall'aeroporto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, no,

no. Ma, sennò sarebbe stata registrata. AVV. DIF.

NANNI: dal radar di Ciampino... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: e no, ripeto sarebbe stata...

AVV. DIF. NANNI: quella sarebbe stata... IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: ...la conversazione sarebbe stata registrata perché i telefoni... AVV. DIF.

NANNI: ho capito. IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

...sono tutti registrati, come abbiamo sentito quella conversazione perché il telefono era rimasto aperto, a maggior ragione avremmo ricevuto a chia... a viva voce... AVV. DIF.

NANNI: cioè lei dice che se addirittura registrano... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...a

chiare parole avremmo... AVV. DIF. NANNI:

...quello che diciamo nella sala doveva, a maggior ragione, registrare... IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e a maggior ragione si doveva sentire chiaro e tondo quello che si diceva al telefono, insomma. AVV. DIF. NANNI: ecco. Ma lei ricorda

invece... allora diciamo per telefono no, perché non c'è traccia di questa comunicazione per telefono, ma se qualcuno, che so, lei era montato alle otto locali, no? IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

sì. AVV. DIF. NANNI: non ricorda che qualcuno entrò nella torre di controllo, nella sala dove lei era, per dire: "Lo sai che è successo? È caduto un DC9, ci sono tanti..."? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. NANNI: no. IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: perché anche questo è un...

è un tipo diciamo di... di evento che l'avrei potuto ricordare facilmente insomma. AVV. DIF.

NANNI: e ne è certo di questo? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: sì, penso di sì, sì. AVV. DIF. NANNI:

magari non: "E' caduto" ma: "Ci hanno un problema, non si riesce a trovare...", no? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: no, no. AVV. DIF. NANNI:

senta, che tipo di attività si svolgeva nell'aeroporto militare di Grosseto? Attività addestrativa, abbiamo saputo e... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: e operativa. AVV. DIF. NANNI:

...e operativa. Ha notizia di incidenti avvenuti durante l'attività operativa? Le è mai successo durante il suo lavoro, che ne so, che un errore, un problema... no? Non è mai successo niente?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, ma a me... AVV.

DIF. NANNI: cioè non se lo ricorda? Cioè voglio dire... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, io non

ricordo, a parte di... di uno o due velivoli finiti fuori pista... AVV. DIF. NANNI: e non ce

lo dice? Era questa la mia domanda, cioè lei ha ricordo... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè, no,

incidenti diciamo... no, ehm... AVV. DIF. NANNI:

non necessariamente l'incidente deve essere drammatico, ma voglio dire di cose che andavano fuori dall'ordinario, che so, un aereo che partiva da Grosseto che va a finire su una casa.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, mai... **AVV. DIF.**

NANNI: un aereo partito da Grosseto che viene coinvolto, che so io, in una situazione strana, per aria, una... intercettato da velivoli russi,

ecco. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma... **AVV. DIF.**

NANNI: no. Va beh, era troppo... **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: sì, troppo eclatante una cosa del genere. **AVV. DIF. NANNI:** ...eclatante. Ecco, ma

voglio dire, anche cose più piccole, lei mi dice:

"Due uscite di pista..."... **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: sì, un piccolo incidente, non so, in fase di atterraggio... così, insomma... **AVV. DIF.**

NANNI: non ha notizia di niente altro, insomma.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. Parlo di Grosseto.

AVV. DIF. NANNI: certo, sì. **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: sennò poi un aereo che è caduto quando stavo ad Alghero. **AVV. DIF. NANNI:** ah.

PRESIDENTE: e quello è un altro processo. **AVV.**

DIF. NANNI: senta, che cosa è una valutazione tattica? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** valutazione

tattica è... erano delle esercitazioni che

venivano fatte, ehm... io l'ho conosciute a Grosseto, per la... diciamo la valutazione dell'aeroporto, che gli veniva dato... non lo so ora io se sono in grado di spiegarlo perché non è che mi, diciamo mi... AVV. DIF. NANNI: ma le sono capitate? Cioè le ha viste? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, sì. AVV. DIF. NANNI: con che frequenza? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh... almeno una all'anno. AVV. DIF. NANNI: una all'anno. E di che cosa si trattava? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: mi sembra eh, se ricordo bene, una all'anno. AVV. DIF. NANNI: no, dico, come si svolgevano? Che... in che cosa consiste una valutazione tattica? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: consistevano... nel far... far partire su scramble, su... su... come se fosse allarme reale, cioè di evacuazione della base, gli aeroplani in un determinato tempo, più aeroplani possibili... AVV. DIF. NANNI: ma non si guardava pure all'efficienza in generale della base... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e l'efficienza certo, l'efficienza del... del personale di torre, del personale antincendio, dei... insomma un po' di tutto il personale della base, insomma. AVV. DIF. NANNI: quindi come si prestano i soccorsi in occasione di incendio... IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: ma questo un po' a parole mie, insomma, ora... AVV. DIF. NANNI: sì, voglio chiedere, guardi siamo... quello che lei ricorda e come lo sa dire perché poi io dico certi sfondoni, soprattutto parlando di questa materia. Ma voglio dire, per esempio, non solo l'attività di volo, lei ha detto: "Si simulavano degli scramble". IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. NANNI: ma anche l'attività come era gestita nella base, lei mi ha detto di prove antincendio. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, la sveltezza non so di... AVV. DIF. NANNI: quindi verificare i soccorsi. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...dei pompieri, dei così... certo, dei soccorsi. AVV. DIF. NANNI: ecco, quindi verificare la sveltezza dei soccorsi, verificare se volano gli aerei... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo. AVV. DIF. NANNI: ...verificare, che ne so, lo stato di efficienza degli aerei si faceva solo volando o c'erano delle verifiche anche dal... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: credo anche al suolo perché io non è che... io, essendo torre di controllo, non potevo... AVV. DIF. NANNI: e certo. Senta, ma chi le faceva queste valutazioni? Cioè a chi spettava il giudizio poi su questa... sullo stato di

efficienza... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e non lo so, c'era una Commissione militare, che non lo so da chi era composta, la commi... la Commissione N.A.T.O.. AVV. DIF. NANNI: ah, era N.A.T.O.? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, credo. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: perché io non... non ho mai fatto il Comandante dell'aeroporto, non so chi giudica... così, per sentito, essendo lì come personale sentito, dice: "La Commissione..." e cose ma, diciamo... AVV. DIF. NANNI: ma, ricorda se nelle conversazioni che voi facevate, cioè c'era una certa, come posso dire, necessità, voglia, desiderio, di avere una valutazione positiva dell'aeroporto da parte di questa Commissione? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, credo di sì. AVV. DIF. NANNI: cioè lei non ricorda di averne mai parlato con qualcuno di queste... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: va beh, di queste cose infatti ho detto prima, può darsi senz'altro che nella conversazione si riferiva a questo tipo di esercitazioni qua. AVV. DIF. NANNI: ah, quindi a questo tipo di valutazioni. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e sì, certo. AVV. DIF. NANNI: ma questo da quello che ha sentito o da quello che le hanno fatto sentire in istruttoria,

perché oggi è riuscito a captare qualcosa che si riferisca alle valutazioni? **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: eh... qualche parola si... si capiva, cioè si è capita, ma non le frasi che mi sono state fatte sentire oggi. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito.

Senta, ma lei, se lo ha detto, io mi permetto di farle questa domanda però dica lei se non è in grado di rispondere perché, appunto, stava in torre di controllo, ma sa se, per esempio, in occasione di una valutazione potessero, che so, venire aerei da altre basi o personale da altre basi, se ci si concentrava in qualche modo, se ci si scambiava, ecco... Avveniva delle situa... dei rapporti si svolgevano con altri aeroporti, altri siti? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma, per sentito

dire credo che... **AVV. DIF. NANNI:** sì, a me interessa proprio quello che lei sente dire e che magari, di cui parlerebbe in una chiacchierata.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh... **AVV. DIF. NANNI:** a livello di chiacchierata, che cosa ha saputo di queste cose? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, ho

sentito che qualche volta non so: "Dalla base Tal dei Tali è partito e... hanno portato de... de...

- non lo so - de... dei mezzi, delle cose perché avevano bisogno, erano... gli mancavano dei mezzi

e glieli hanno trasferiti dall'altra parte". AVV.

DIF. NANNI: uhm. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma saputo, letti anche sui gio... ecco, non so, riferiti pure a... a cose successe della guerra e così via, dell'ultima guerra. AVV. DIF. NANNI: certo. Ma io le stavo chiedendo in particolare, a proposito delle valutazioni, secondo lei, mi scusi, non è un "secondo lei" da Perito che deve fare una valutazione, ma per quelle che sono state le sue conoscenze, adesso indipendentemente dal fatto che sia vero o no, se ne ha mai sentito parlare, se ne avete parlato in qualche modo lì in aeroporto, cioè se l'aeroporto risultava valido a questa valutazione tattica, magari gli americani, quelli della N.A.T.O. potevano, magari, fare entrare dei soldi anche all'Arma o all'aeroporto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: questo non lo so. AVV. DIF. NANNI: questo non lo sa. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so. AVV. DIF. NANNI: senta chi era il Comandante dell'aeroporto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh, non mi ricordo. AVV. DIF. NANNI: non si ricorda all'epoca chi fosse? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. NANNI: posso chiederle se lei conosce il Comandante Tacchio o se ne ha sentito

parlare? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, l'ho conosciuto. AVV. DIF. NANNI: è stato Comandante... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè l'ho conosciuto come nome. AVV. DIF. NANNI: come Comandante certo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: come Comandante sì. AVV. DIF. NANNI: e... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e mi sembra una volta di averlo... AVV. DIF. NANNI: anche visto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...visto, insomma, da... diciamo non a tu per tu ma... sì, diciamo anche a tu per tu, nel periodo in cui noi controllori militari ci stavano smilitarizzando. AVV. DIF. NANNI: ho capito. Ma il Comandante Tacchio era Comandante lì a Grosseto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: è stato sì. AVV. DIF. NANNI: è stato Comandante a Grosseto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. NANNI: e non sa però quando... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e non mi ricordo il periodo in cui è stato Comandante. AVV. DIF. NANNI: lei conosce un certo Capitano Bonifacio? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. NANNI: non ha ricordo di averlo mai conosciuto, mai incontrato? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. NANNI: Bianchi? Sa chi sia una persona con... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: uno che si chiama Bianchi sì, era l'assistente della

torre di controllo. AVV. DIF. NANNI: assistente della torre di controllo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. Poi non lo so se c'erano altri Bianchi. AVV. DIF. NANNI: per cui quando la Perizia attribuisce a Mario: "E quello è il discorso che facevamo quel giorno con Bianchi. Ti ricordi sì o no?"... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e allora Bianchi... AVV. DIF. NANNI: ...potrebbe essere lui? E lei risponde: "Quando lui mi disse - quindi immagino Bianchi - quando lui mi disse, dice: <<Beh, quel Comandante non capisce un cazzo perché quello è... ma non mi rompere i coglioni, non è questione per il Comandante ...(incompr.) ciò significa che il Comandante in quel tempo è andato da lui e gli ha detto: <<Questo qui è una testa di cazzo, tu non prendere, non vogliamo rompergli...>> - e va bene - allora quello che ha detto Tizio invece: <<Chi sta lì all'ufficio non c'è bisogno>>", poi non si capisce niente per cinque secondi, non è che questo che ho detto adesso si capisca di più, ma insomma questo è quello che le si attribuisce in quella telefonata: "Mò dico siamo qua, io magari se quello lì avrà sbagliato", poi ci sono altre... uno spazio in cui non si capisce a cosa si

riferisce quando dice questa cosa. "Però questo tu l'hai detto che il Generale Mangani...", chi è il Generale Mangani? **PRESIDENTE:** no, dico, invece di scuotere la testa deve rispondere. **AVV. DIF.**

NANNI: non l'ha mai sentito? **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: e mi scusi, mi viene spontaneo.

PRESIDENTE: sì, sì, appunto... **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: mai sentito, Mangani, boh. **AVV. DIF.**

NANNI: non so se sono stato chiaro, questo è quello che secondo i Periti dice lei, cioè è lei che parla del Generale Mangani. **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: e io... ma io non lo metto in dubbio, ma... **AVV. DIF. NANNI:** scusi, eh. A me se

mi dicono: "Tu hai detto..."... **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: e che devo... **AVV. DIF. NANNI:**

..."che hai visto - che ne so - Sandro Capitani", me lo dicono ieri, no? Io non posso non metterlo in dubbio perché io fino a ieri non la conoscevo, quindi io lo metto in dubbio se... Cioè, voglio dire io ragiono così, ecco perché le chiedo secondo i Periti è lei che parla del Generale Mangani: "Domani il Comandante e il Vice Comandante...". "Però questo tu l'hai detto che il Generale Mangani domani il Comandante e il Vice Comandante..." io capisco che i Periti

dovrebbero aver fatto, dovranno aver fatto uno sforzo enorme, perché voglio dire non si capisce veramente niente e Periti diversi hanno tratto indicazioni diverse sul significato di quello che poteva essere registrato in quella conversazione. Però, a un certo punto, dicono che lei parla di Mangani mentre lei non conosce il Generale Mangani. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: è la prima volta che sento questo nome. AVV. DIF. NANNI: e sì, perché magari non... glielo hanno anche già chiesto, se lei lo conosce. Senta queste valutazioni tattiche, scusi, di cui abbiamo parlato prima avevano un calendario ben preciso o era una specie di controllo diciamo, fra virgolette, a sorpresa? Cioè è arrivata la valutazione oppure ci si programma ogni anno, che ne so, a gennaio, a febbraio oppure a novembre oppure a giugno c'è la valutazione? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma, mi sembra che si sapeva un po' di tempo prima, se ricordo bene, si sapeva... AVV. DIF. NANNI: qualche mese o... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: più o meno sì. AVV. DIF. NANNI: ...o giorni? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non si sapeva la data esatta ma che, più o meno... AVV. DIF. NANNI: il periodo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

...il periodo insomma... **AVV. DIF. NANNI:** ma... a un certo punto, ecco vede, sono costretto a tornare a quello che le attribuiscono i Periti. Direbbero, cioè dicono i Periti, sostengono i Periti che lei direbbe, parlando di Comandanti: "Quindi ecco una valutazione ragazzi - dice lei - che il Comandante di un aeroporto militare - poi non si capisce niente - di prendere o dare colpe a - poi non si capisce niente - problemi che..." poi non si capisce niente. Il suo interlocutore dice: "Cosa o quando" e lei poi direbbe: "Ora questo è montato a ottobre, va bene? È montato a ottobre coso lì, a febbraio o a gennaio - dice lei - ci sarà la valutazione". Chi risponde se l'aeroporto funziona o non funziona, in sede di valutazione, secondo lei? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** il Comandante. **AVV. DIF. NANNI:** il Comandante. Quindi stavate parlando di Comandanti e, dicono i Periti, che lei avrebbe detto: "Questo è montato a ottobre e a febbraio o gennaio ci sarà la valutazione". Ma la valutazione avveniva ogni anno, ci ha detto, no? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì, se ricordo bene sì. **AVV. DIF. NANNI:** questi sono i suoi ricordi. Senta, ma lei da quello che ha capito o da quello

che le è stato letto, può dire se quella conversazione si riferisse al 27 giugno dell'80?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. **AVV. DIF. NANNI:**

perché lei parla di un Comandante montato a ottobre e poi dice: "A gennaio ci sarà la valutazione". È possibile che a giugno, luglio agosto, settembre, ottobre, novembre... gennaio e febbraio, cioè sei, sette mesi prima si sapesse della valutazione? Per quelli che sono i suoi ricordi, era pianificata con sei, sette, otto mesi di anticipo? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** non

lo so, no... **AVV. DIF. NANNI:** non se lo ricorda?

Scusi, può ripetere? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:**

non credo. **AVV. DIF. NANNI:** non crede. Ha mai

sentito parlare di aerei a cui si cambiano gli

stemmi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** eh... l'ho

letto sui libri, diciamo, di storia. Sui libri,

romanzi che leggevo. **AVV. DIF. NANNI:** cioè no,

voglio dire... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** quindi

fatti successi e... anche nell'ultima guerra e

così via, insomma. **AVV. DIF. NANNI:** no, voglio

dire, nella... diciamo nella vita di aeroporto,

che so, se appunto ha sentito parlare lei? Però

capisco che lei era alla torre di controllo

quindi gli aerei li vedeva in aria più che a

terra e quando erano a terra, ecco, non ha mai sentito parlare del fatto che si cambiassero gli stemmi? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, cioè sentito così, nelle... discussioni nostre... **AVV.**

DIF. NANNI: sì, sentito così. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ...discussioni che si potevano fare noi, potevano essere sì, ma non che si sapesse che si cambiassero stemmi... **AVV. DIF. NANNI:** no, no, non sto dicendo... guardi, lei l'avrà capito perché gliel'ho detto più volte, a me interessa proprio di che cosa chiacchieravate, non cosa lei sa. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì, sì, si chiacchierava... **AVV. DIF. NANNI:** così come prima le ho chiesto secondo lei la valutazione com'è? Allo stesso modo adesso le chiedo che vi siete potuti dire a proposito del cambio di stemma, cioè qual era la voce, ecco? Qual era la voce? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, di... di niente, erano discussioni, per me, che si facevano in quel momento per passatempo, non è perché si fossero riferite con... con qualche cosa di preciso o che so io, insomma... a questi fatti, non so, che potevano accadere e non potevano accadere. **AVV. DIF. NANNI:** no, forse non la capisco, cioè lei mi dice che non se ne parlava

con riferimento a un fatto, cioè non ricorda di aver parlato, dice: "Hanno cambiato lo stemma a...", no? È questo che mi sta dicendo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh. AVV. DIF. NANNI: però il cambio di stemma che significato ha? Perché lo si può fare? Che cosa intendiamo quando parliamo di stemmi sugli aerei? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: è lo stemma sul... sull'aereo, il... il disegno, lo stemma di gruppo. AVV. DIF. NANNI: di gruppo. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: del gruppo. AVV. DIF. NANNI: allora, se io che sto in un gruppo voglio dare un'apparenza migliore e ci ho tutti gli aerei da riparare, posso chiedere al mio collega Comandante di Gruppo: "Dammi degli aerei"? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so. AVV. DIF. NANNI: no, perché sarebbero degli stemmi diversi. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh. AVV. DIF. NANNI: ma, per caso, le chiacchiere che facevate, che si potevano fare a proposito degli stemmi, vertevano su una situazione di questo tipo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: poteva essere, sì. Ma non... AVV. DIF. NANNI: guardi, Signor Capitani, io... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, no. AVV. DIF. NANNI: ...non le voglio mettere in bocca niente. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: niente. AVV. DIF. NANNI: non

voglio chiedere a lei cose che non è tenuto a sapere perché se un Comandante si mette d'accordo con un altro e cambia lo stemma ad un aereo per fare bella figura non sono fatti che riguardano lei, tanto meno noi oggi qui. Però quello che le voglio chiedere è anche a livello di chiacchiera... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...anche a livello di maldicenza, anche a livello di dire: "Quel disgraziato guarda che ha fatto", era questo... glielo chiedo a lei, poteva farsi un discorso di questo tipo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo... AVV. DIF. NANNI: l'avete mai fatto un discorso di questo tipo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...sì che si poteva fare, sì. AVV. DIF. NANNI: ma l'avete mai fatto un discorso di questo... una malignità di questo tipo? Dice: "Ah, ma quelli cambiano gli stemmi per fare vede' che ci hanno..."... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: credo, credo di sì. AVV. DIF. NANNI: ..."...per fare vedere che ci hanno il reparto con aerei più belli, con più aerei". IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, sì, si poteva benissimo fare. AVV. DIF. NANNI: oh, grazie! IMP. R.C. CAPITANI MARIO: prego! AVV. DIF. NANNI: poi è chiaro che lei... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no,

io non mi sono spiegato... AVV. DIF. NANNI: no, poi è chiaro che lei non ne sa niente, ripeto, forse non riesco a farmi capire e sicuramente perché lei dice: "Ma io non me ne sono mai occupato, non ne so niente", lo capisco. La maldicenza mi interessa. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, certo. AVV. DIF. NANNI: la chiacchiera. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: si poteva fare, certo. Come tante maldicenze si fanno, insomma. AVV. DIF. NANNI: certo. Senta, poi un'ultima cosa, perché ormai è stato esaurito, insomma, tutto il tema, ma prima un collega di Parte Civile le ha chiesto a proposito dell'episodio, su cui poi siete tornati anche dopo, della comunicazione di Roma Controllo a lei circa quell'aereo... Il mio collega le ha chiesto, dice: "Ma quando aveva invaso l'aerovia" a lei risulta che ci fu invasione o che c'era un avvicinamento? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non c'è sta... ripeto, non c'è stata invasione. AVV. DIF. NANNI: questo è importante. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: Roma Controllo, ripeto, mi ha chiamato: "Cosa stanno facendo questi qua?", ora, più o meno, ora la registrazione non la ricordo... AVV. DIF. NANNI: chiaro. IMP. R.C. CAPITANI MARIO:

...comunque, più o meno è così, al che io ho detto: "Ma sono in zona nostra". AVV. DIF. NANNI: perfetto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, a... e poi ho chiamato il... AVV. DIF. NANNI: il pilota. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...e gli ho chiesto radiale e distanza dalla base. Mi ha dato la radiale e la distanza dalla base, per me, ho ritenuto opportuno che erano nelle zone di Grosseto... AVV. DIF. NANNI: nella zona di Grosseto significa comunque... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...e ho avvisato Roma Controllo... AVV. DIF. NANNI: ...che stava fuori aerovia? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo. AVV. DIF. NANNI: ah, ben separato dall'aerovia... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ben separato dall'aerovia. AVV. DIF. NANNI: ...perché sennò c'era bisogno di avvisare. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: perché sennò c'era bisogno di... di altre... AVV. DIF. NANNI: perfetto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...cose, interventi. AVV. DIF. NANNI: il T.A.C.A.N. che cos'è? T.A.C.A.N.. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: il T.A.C.A.N. è una stazione radio che serve per la navigazione degli aeromobili militari. AVV. DIF. NANNI: e se ne servivano per raggiungere una meta? Cioè, perché risulterebbe che è stato

menzionato, insomma, da qualcuno questo T.A.C.A.N. a proposito del capire la rotta. A cosa serve questo strumento? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: niente, serve per la... l'ho detto, serve per la navigazione aerea militare. AVV. DIF.

NANNI: e come funziona? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e ora come funziona... AVV. DIF. NANNI: no, non tecnicamente. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...io non glielo so spiegare, io so che il pilota inserisce la frequenza di questa determinata stazione e poi, con la bussola, c'è il compass che lo... lo indirizza verso quella stazione. AVV. DIF. NANNI: ah, quindi voglio dire serve, diciamo... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: gli dà la... diciamo la rotta... AVV. DIF. NANNI: ...è uno strumento che serve a raggiungere una meta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...in poche parole... esatto. AVV. DIF. NANNI: una rotta. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: esatto. AVV. DIF. NANNI: perfetto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: in parole povere, semplici... AVV. DIF. NANNI: ho capito, grazie! IMP. R.C. CAPITANI MARIO: prego! PRESIDENTE: Pubblico Ministero ha domande? PUBBLICO MINISTERO SALVI: sì, qualche domanda. Mi scusi, Signor Capitani, a proposito del numero delle volte che lei ha

subito degli esami testimoniali durante le indagini, lei ricorda se nel primo esame lei ricordò di essere stato in servizio la sera del 27 giugno? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: mi sembra di no. PUBBLICO MINISTERO SALVI: ricorda se nel secondo ricordò? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, mi pare di no. PUBBLICO MINISTERO SALVI: nel terzo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non mi pare. PUBBLICO MINISTERO SALVI: nel quarto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so, se ricordo bene io... PUBBLICO MINISTERO SALVI: il quarto è quello del 24 giugno del '92. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e non lo so. PUBBLICO MINISTERO SALVI: del 28 maggio del '93? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non glielo so dire. PUBBLICO MINISTERO SALVI: glielo dico io, in nessuno di questi esami lei si ricordò di essere stato in servizio. A proposito del problema dello squoccaggio, come pare si dica in termini tecnici, dell'allarme, lei ci ha detto che in questo caso voi venivate... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, squoccaggio di codice. PUBBLICO MINISTERO SALVI: ...del codice I.F.F.. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. PUBBLICO MINISTERO SALVI: che voi venivate avvisati dalla torre... da Poggio Ballone. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: certo.

PUBBLICO MINISTERO SALVI: che linee telefoniche avevate voi, dirette? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** la linea telefonica diretta registrata. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** con Poggio Ballone. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** certo. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** registrata. Poi avevate registrata anche quella con Ciampino. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** certo. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** la conversazione che le è stata fatta ascoltare adesso era registrata sulle linee, per quello che lei sa, sulla linea con Poggio Ballone o con quella con Ciampino? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** questo non glielo so dire. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** allora, le faccio presente che è registrata su quella con Ciampino. Lei questa comunicazione, perché le uniche registrazioni che noi abbiamo sono quelle con Ciampino, non quelle con Poggio Ballone e le faccio presente che alle ore 16:41 e alle ore 16:42 un F104 squocca il codice I.F.F. di avaria a bordo. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ah, io questo non... **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** lei ha ricevuto questa comunicazione? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** io non glielo posso dire perché non ero di servizio. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** a che ora ha preso servizio? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** alle

20:00. PUBBLICO MINISTERO SALVI: e non ha saputo nulla... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. PUBBLICO MINISTERO SALVI: ...di questa comunicazione successivamente? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. PUBBLICO MINISTERO SALVI: non avete parlato del fatto... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. PUBBLICO MINISTERO SALVI: ...che vi fosse stato questo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, non mi risulta. PUBBLICO MINISTERO SALVI: comunque la telefonata sarebbe avvenuta tramite la linea diretta da Poggio Ballone a Grosseto. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: quale? PUBBLICO MINISTERO SALVI: la telefonata di comunicazione da Poggio Ballone, dal sito radar? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, ma riferita a che cosa? PUBBLICO MINISTERO SALVI: a che cosa? Al fatto che ci sarebbe... dell'allarme squoccato dall'F104. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ah, e non lo so, questo non glielo... PUBBLICO MINISTERO SALVI: sì, "Non lo so" perché lei non era in servizio quel giorno. Le sto chiedendo, in linea generale, sarebbe passato attraverso la linea di Ciampino o sarebbe passato attraverso la linea di Poggio Ballone? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e no, in linea ge... se gliel'ha data Poggio Ballone passava dalla linea di Poggio

Ballone. PUBBLICO MINISTERO SALVI: di Poggio Ballone, va bene. Senta, lei ci ha detto prima, a domanda dell'Avvocato Bartolo, che non le è stato mai letto il contenuto della conversazione che abbiamo ascoltato così come trascritto. È sicuro di questo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: mi pare di sì. PUBBLICO MINISTERO SALVI: però le faccio presente che invece nel verbale del 29/02/96 risultano specificamente contestati i vari passaggi. "L'ufficio, a questo punto, contesta il contenuto delle frasi 5, 6 e 7, in particolare..." eccetera, e così via. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e non mi ricordo... PUBBLICO MINISTERO SALVI: non si ricorda. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...Avvocato. PUBBLICO MINISTERO SALVI: senta lei ci ha detto appunto oggi di non avere, e lo capisco perché non si capisce niente, sentito nulla di questa conversazione ma... della conversazione che ha ascoltato registrata. Lei ricorda come le sono state fatte ascoltare queste registrazioni? Lei si trovava in un grande ambiente con molte persone? Si trovava in un ufficio? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, in un... un ufficio, in una stanza con il registratore e la cassetta inserita. PUBBLICO MINISTERO SALVI: e

la cassetta. Lei ha mai ascoltato in cuffia? IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: se mi ricordo bene, mi sembra di sì. PUBBLICO MINISTERO SALVI: di sì.

Quindi le ha ascoltate anche in cuffia. IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: sì, credo di sì. PUBBLICO MINISTERO SALVI: grazie! Non ho altre domande.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: prego! PRESIDENTE: ci sono domande della Parte Civile? AVV. P.C.

OSNATO: sì, Presidente, soltanto una, anzi due.

Signor Capitani, io prima avevo fatto una domanda e lei mi ha detto di non ricordare nessun particolare, poi a domanda degli Avvocati Nanni e Biaggianti è stato molto più preciso. In particolare io mi riferisco a quella situazione dello scarrocciamento e della telefonata che lei riceve da Ciampino alle ore 18:30 Zulu. Quindi lei ha detto ai colleghi Avvocati di aver chiesto al pilota la radiale e la distanza, questo perché Ciampino le chiedeva di controllare la direzione di questo aereo. PUBBLICO MINISTERO SALVI: chiedo

scusa, Presidente, prima che completi forse abbiamo, per correttezza, da concludere una domanda dell'esame del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE: va bene, allora. PUBBLICO MINISTERO

SALVI: se possiamo un attimo solo controllare un

punto di riferimento. PRESIDENTE: sì. PUBBLICO
MINISTERO SALVI: chiedo scusa, allora completiamo
perché era lo stesso punto, chiedo scusa
all'Avvocato ma era per potere... A proposito dei
turni, i vostri turni quali erano? Chi faceva la
mattina a che ora cominciava? IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: alle otto fino all'una. PUBBLICO MINISTERO
SALVI: e stiamo parlando di ora Zulu o locale?
IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no, locale. PUBBLICO
MINISTERO SALVI: ora locale e poi riprendeva la
sera? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: alle otto fino
alle... PUBBLICO MINISTERO SALVI: alle otto
sempre locale. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì.
PUBBLICO MINISTERO SALVI: quindi che erano le ore
Zulu? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: diciannove...
ehm... PUBBLICO MINISTERO SALVI: le 18:00. IMP.
R.C. CAPITANI MARIO: le 18:00. PUBBLICO MINISTERO
SALVI: le 18:00, Signor Capitani, quindi alle
18:41 lei era in servizio. IMP. R.C. CAPITANI
MARIO: e ma... se mi dice Zulu, allora io
rispondo sennò mi dice 18:41... PUBBLICO
MINISTERO SALVI: allora alle 18:41 Zulu, in cui
risulta squoccato il codice di emergenza lei era
in servizio. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma non
ricordo questo fatto, guardi. PRESIDENTE: sì,

però mi sembra che il Pubblico Ministero avesse detto 16:00... **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** chiedo scusa... **VOCI:** (sovrapposte). **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: Presidente, il Dottor Salvi ha equivocato 16:41 e 18:41 solo questo. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** allora 18:41 se ho sbagliato prima chiedo scusa, 18:41. 18:41, quindi lei era in servizio. Ne ha ricordo? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** non mi ricordo. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** ma quante volte è capitato nella sua carriera professionale che sia stato squoccato un codice di emergenza? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma non lo so, perché a me, come controllore di avvicinamento, squoc emergenza non è mai esistito. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** quindi lei non ha mai saputo, in tutta la sua vita professionale, che sia stato squoccato un codice di emergenza. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ma... sentito, per sentito sì, ma che mi sia successo no. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** dove sta la contestazione? **VOCE:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** ecco, nell'interrogatorio del... nell'esame del 1 marzo '96, lei ha risposto a questa contestazione: "Io non ho fatto nulla, Poggio Ballone era l'Ente che doveva avvisarci,

non so dire quante volte mi è capitata una situazione del genere, diverse volte, sei o sette nella mia carriera, a Grosseto circa una decina di volte". **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** cioè, mi spiego meglio, se il radar... il radar mi avvisa: "Guarda Tizio sta squoccando emergenza" allora sì, ma a me personalmente, diciamo, che un aereo squocchi emergenza non è mai successo, perché io il radar non ce l'ho. Non so se mi spiego, se riesco a farmi capire, non lo so. **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** ho capito. Va bene grazie! **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** quello che il controllore del radar mi dice: "Guarda Tizio squocca emergenza" allora sì, in quel caso sì. **PRESIDENTE:** prego Avvocato Osnato. **AVV. P.C. OSNATO:** posso Presidente? **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** allora ritorno, sono qui, torno a chiederle: lei quando ricevette questa richiesta da parte di Ciampino di controllare questo aereo, contattò questo aereo? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** e cosa chiese esattamente? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** radiale e distanza da Grosseto. **AVV. P.C. OSNATO:** radiale e distanza. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** certo. **AVV. P.C. OSNATO:** ci sa spiegare cos'è la radiale? **IMP.**

R.C. CAPITANI MARIO: è la... la quanti... la radiale è, diciamo, il corrispettivo in gradi rispetto all'aeroporto di Grosseto. AVV. P.C.

OSNATO: okay, la distanza lo capisco da solo. Senta, la domanda è questa: com'è che lei non chiede la prua all'aereo? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e perché? Perché... l'aereo in quel momento, mi risulta che facesse evoluzioni, la... la prua potesse... poteva cambiare in continuazione. AVV. P.C. OSNATO: da cosa le risultano le evoluzioni? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: perché... ehm... dalla registrazione che abbiamo sentito, no quella lì... AVV. P.C.

OSNATO: no, siamo alla sera del 27 giugno dell'80... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì, sì. AVV.

P.C. OSNATO: ...lei registrazioni ancora non ne ha sentite tranne che non mi smentisca adesso.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè io mi riferisco all'istruttoria, perché sennò non... AVV. P.C.

OSNATO: no, io mi sto riferendo, scusi... IMP.

R.C. CAPITANI MARIO: ...perché sennò io non ricordo di essere... AVV. P.C. OSNATO: no, no, scusi Signor Capitani. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. AVV. P.C. OSNATO: io adesso... AVV. DIF.

BARTOLO: chiedo scusa, però quando il teste sta

rispondendo chiederei che non venisse interrotto, se si è posta la domanda facciamolo parlare. **AVV.**

P.C. OSNATO: se il teste mi risponde che in istruttoria lui ha chiesto o ha sentito, io sto chiedendo, specifico che la domanda è riferita alla sera del 27 giugno del 1980. **PRESIDENTE:** sì,

alla sera del 27 giugno, va bene. **AVV. P.C.**

OSNATO: Signor Capitani, la mia domanda è, io le ripeto, perché lei non chiede la prua all'aereo?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: perché non... **AVV. P.C.**

OSNATO: visto che le viene chiesta la direzione di questo aereo che da Ciampino... Ciampino è allarmato dal fatto che la direzione di questo aereo vada in... verso l'Ambra 14? **IMP. R.C.**

CAPITANI MARIO: eh, perché mi dava la radia... cioè la radiale e la distanza erano in perfetta zona, il fe... ehm... il pilota mi ha detto: "Noi siamo completamente in Zona Delta", mi sono fidato di quello che mi ha detto il pilota. **AVV.**

P.C. OSNATO: questa non è una riposta che mi lascia soddisfatto, lei lo capisce perché non... e torno a chiederle: questo tipo di richieste da parte di Ciampino erano comuni? Erano... avvenivano spesso? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** e

qualche volta succedeva. **AVV. P.C. OSNATO:**

qualche volta nella misura di? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: eh, non lo so, non glielo so dire... AVV.

P.C. OSNATO: spesso, raramente, una volta al mese, una volta all'anno? IMP. R.C. CAPITANI

MARIO: e che... AVV. P.C. OSNATO: ogni giorno?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so, non glielo so dire quante volte. A me mi sarà capitato, non so, qualche volta, due o tre volte. AVV. P.C.

OSNATO: due o tre volte nell'ambito di tutta la sua carriera? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e sì, lì

a Grosseto sì. AVV. P.C. OSNATO: e lei la verifica la fa chiedendo soltanto radiale e distanza? Su una richiesta così importante ricevuta soltanto due o tre volte durante la sua carriera? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ehm... nel

periodo che io sono stato a Grosseto, due, tre, quattro volte ma non... AVV. P.C. OSNATO:

un'altra domanda le devo fare. Lei quando, con chi e come apprese del disastro del DC9 "Itavia"?

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: lo ripeto, dalla stampa, dai mezzi di informazione. AVV. P.C.

OSNATO: si ricorda con chi era? IMP. R.C.

CAPITANI MARIO: no, eh... può darsi pure che l'ho sentito il giorno dopo, il giorno 28 comprando il giornale, non mi ricordo. AVV. P.C. OSNATO:

nessun'altra domanda. **PRESIDENTE:** prego Difesa.

AVV. DIF. BARTOLO: prima il Pubblico Ministero le faceva notare che lei non ha ricordato nel corso del primo interrogatorio che la sera del 27 giugno era in servizio. Ricorda quando fu interrogato per la prima volta dall'Autorità Giudiziaria? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no. **AVV.**

DIF. BARTOLO: possiamo dire sei mesi dopo? Un anno dopo l'incidente? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:**

no... almeno una decina di anni dopo, anche più.

AVV. DIF. BARTOLO: dieci anni dopo l'incidente.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:**

quindi siamo nel 1990, '91... **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: ma, io dagli atti che mi risultano, dal

'91. **AVV. DIF. BARTOLO:** io le direi 18 febbraio

1992. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** va beh... **AVV.**

DIF. BARTOLO: siamo dodici anni dopo. **AVV. DIF.**

BARTOLO: poi lei è stato ascoltato anche il 25 febbraio del '92, il 24 giugno del '92, 4 marzo del '93, 28 maggio del '93, mi scusi, 26 maggio '93 e ricorda di essere... che la sera del 27 giugno era in servizio e ci ha pure spiegato come è arrivato a ricordare questo. Ora io le faccio un'altra domanda: quel giorno in cui lei disse al Magistrato che la stava interrogando che lei la

sera del 27 giugno era in servizio, il Magistrato interruppe l'interrogatorio? Le disse che da quel momento lei si doveva considerare sotto processo o possibile imputato, indagato per un qualche reato? Le contestò un reato di falsa testimonianza, di reticenza? Le disse nulla? Oppure l'interrogatorio proseguì regolarmente.

IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ma non ricordo, non...

AVV. DIF. BARTOLO: ricorda se lei fu allontanato o fu costretto ad avvalersi di un difensore di fiducia? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, non mi è

stato mai detto. **AVV. DIF. BARTOLO:** no. Senta, ricorda se negli interrogatori successivi lei è mai stato accompagnato da un difensore di fiducia? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** mai. **AVV. DIF.**

BARTOLO: e ricorda se lei è stato interrogato pure nel 1996? Nel marzo del 1996 e se nel corso di quell'interrogatorio lei è stato ascoltato quale teste oppure quale possibile imputato, indagato e quindi con un suo difensore di fiducia? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, a me

risulta sempre come teste, come pure oggi. **AVV. DIF. BARTOLO:** e oggi l'ascoltiamo quale persona indagata in un procedimento connesso? Quando è stato indagato lei? Quando si è conclusa questa

istruttoria? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so, io... per me risulta, dai documenti che ho in mano che sono qui... come si dice? Citato come teste. AVV. DIF. BARTOLO: lei è sempre stato citato come teste, anzi è stato ascoltato come teste fino al marzo del 1996 ma oggi noi la dobbiamo ascoltare quale imputato di procedimento connesso. Senta, le faccio un'ultima domanda. Lei ha mai ricevuto una qualche sollecitazione, un ordine, un consiglio, un suggerimento su quanto doveva dire o non dire o dire solo in parte? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: nell'ambito di questo procedimento e in particolare in relazione a quanto è accaduto la sera del 27 giugno del 1980 all'aeroporto di Grosseto? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no. AVV. DIF. BARTOLO: grazie! IMP. R.C. CAPITANI MARIO: prego! PRESIDENTE: altre domande? Ci sono altre domande? No. Senta, noi avevamo iniziato a sentire le cassette con una cassetta che poi abbiamo cambiato, si ricorda? Ecco, quella cassetta lei, la prima, quella che abbiamo sentito, l'ha mai sentita lei? Ricorda se ha sentito mai quella cassetta? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: e ora io non... non mi ricordo, sono così confuso, e io

l'unica cassetta che ho sentito era una cassetta indecifrabile, eccetto qualche parola, qualche frase, qualche parola un po' volgare insomma.

PRESIDENTE: perché, ecco, io le devo far presente che il 26 maggio '93, nel corso del suo esame che è stato poi quell'esame richiamato dal Pubblico Ministero, quando le ha contestato che lei diceva: "La voce è mia", quando poi c'è stata la discussione, quella discussione accesa, il Pubblico Ministero ha detto che dal verbale risultava: "A questo punto viene fatta ascoltare al teste la registrazione completa della comunicazione delle 20:04", che sarebbe quella che poi abbiamo ascoltato qua. **IMP. R.C. CAPITANI**

MARIO: cioè questa conversazione, diciamo...

PRESIDENTE: questa, ecco. Però immediatamente prima, risulta dal verbale che a lei è stato fatto ascoltare il nastro sul quale sono state riportate tutte le frasi che secondo il Collegio Peritale sono state pronunciate dalla persona chiamata Mario, che sarebbe appunto la cassetta che noi in un primo momento abbiamo risentito. Perché in quella prima cassetta si sentiva in continuazione la stessa voce, in effetti. **IMP.**

R.C. CAPITANI MARIO: ah, io sempre... **PRESIDENTE:**

quindi... no, e lei a questo punto dice... Quindi risulta dal verbale: "A questo punto viene fatto ascoltare al teste il nastro sul quale sono state riportate tutte le frasi che secondo il Collegio Peritale sono state pronunciate dalla persona chiamata Mario", cioè una cassetta dove erano state assemblate tutte le conversazioni che secondo i Periti dovevano essere state pronunciate da lei. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** non ricordo questo. **PRESIDENTE:** e lei dice: "In questa registrazione mi sembra che ci siano due voci, una è sicuramente la mia, l'altra potrebbe essere quella di Giagnorio". Poi dice: "A questo punto viene fatta ascoltare al teste la registrazione completa". Ecco, lei ricorda questo? Che le venne fatta ascoltare prima la cassetta dove c'erano tutte le sue frasi estrapolate dal... sue frasi secondo i Periti. Ricorda qualcosa? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** cioè, ehm... non lo so, io non glielo posso dire con certezza perché non è che mi è stato detto: "Ascolta questa cassetta", dopo mi hanno detto: "Ascolta quest'altra cassetta". Cioè io... per me era sempre la stessa. Non so se rendo l'idea, se riesco a spiegarmi bene. Non è che mi è stato

detto: "Ah, questa è una cassetta, questa è un'altra". Io, se ricordo bene, attualmente io ho sempre ritenuto... una cassetta ho sentito, poi se era una più un'altra questo io non glielo so dire, Signor Presidente. **PRESIDENTE:** da quello che risulta dal verbale sarebbe una più un'altra. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** e sì, però io questo... ora con certezza non glielo posso... che devo dire sinceramente non mi è stato mai detto questo fatto qui. Cioè io, per me è sempre la stessa, io conosco una cassetta, perché se mi avessero detto: "Questa è una cassetta e non si capisce niente. Questa è un'altra cassetta che abbiamo estrapolato..." l'avrei ricordato benissimo e l'avrei detto, non vedo il motivo per cui non avrei dovuto dirlo. **PRESIDENTE:** senta, lei ha detto che l'attività all'aeroporto quando terminava? A che ora... verso un orario. Alle ore 20:04 Zulu l'attività era cessata. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** certo, come risulta dalla registrazione cui io mi riferisco, dove io ho riconosciuto la voce che c'è... dove sono riportate anche le sigle mie, riguarda... **PRESIDENTE:** ma quando cessava, ecco, voglio dire... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** sì. **PRESIDENTE:**

...quando cessava l'attività della base, comunque rimaneva in servizio? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: rimanevamo in due, infatti, ecco perché la chiacchierata... PRESIDENTE: e con che scopi? Cioè a quel punto qual era il vostro compito? Cioè una volta che era cessata l'attività... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eravamo di reperibilità in quel momento. PRESIDENTE: di reperibilità. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: cioè che invece di andarcene a casa ed essere reperibili in due ore, in cinque minuti saremmo stati pronti sul posto. PRESIDENTE: ho capito. IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ecco perché si rimaneva lì, ecco il perché della chiacchierata... PRESIDENTE: ma allora... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: ...sennò avremmo chiuso la torre e ce ne saremmo andati a casa. PRESIDENTE: ...ma allora, a quel punto voi non è che Ciampino vi contattava per qualche motivo? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: no... PRESIDENTE: cioè, voglio dire, a quel punto com'è che c'è, è intervenuta, se lei ricorda, questa comunicazione tra voi e Ciampino dato che oramai la vostra attività era cessata? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: eh... da quello che posso dedurre è questo: finita l'attività io personalmente ho chiamato Roma

Controllo al telefono e gli ho detto: "L'attività è terminata". **PRESIDENTE:** scusi, a che ora terminava esattamente l'attività? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** e non me lo ricordo ora, bisognerebbe vedere il nastro, sentire il nastro, non mi ricordo. **PRESIDENTE:** non c'era un orario... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no. **PRESIDENTE:** ...fisso di termine dell'attività? **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** no, no. **PRESIDENTE:** e voi quindi quando terminava... **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** al termine dell'attività, di... ripeto, allora io ho preso il telefono, ho chiamato... **PRESIDENTE:** cioè, per dire a Ciampino: "Guarda noi per ora non abbiamo più niente". **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** noi abbiamo finito l'attività, non abbiamo più traffico aereo... **PRESIDENTE:** più aerei in volo, insomma. **IMP. R.C. CAPITANI MARIO:** ...l'attività è chiusa, la base si chiude perché ricordo che quel giorno era chiusa, perché quando succede in quella maniera noi telefoniamo: "La base... lo spazio aereo Roma è tuo", noi si chiude l'attività, si chiudono gli apparati e si finisce lì. Quello che rimaneva acceso erano i telefoni e... e poi ci si... si chiacchierava uno con l'altro. O si giocava magari pure a carte.

VOCE: (in sottofondo). PRESIDENTE: la sigla Call Falcon Control che cos'è? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: control... PRESIDENTE: Call Falcon Control? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: Call Falcon Control, non glielo so dire. PRESIDENTE: va bene, non... IMP. R.C. CAPITANI MARIO: non lo so. PRESIDENTE: c'è un significato particolare Falcon Control? IMP. R.C. CAPITANI MARIO: io non lo conosco. PRESIDENTE: buongiorno, può andare. AVV. DIF. BIAGGIANTI: Presidente, per domani, avete già notizia di qualcuno che si avvale della facoltà di non rispondere? PRESIDENTE: no, io non... domani ecco, vediamo per domani, non viene Olivetti perché è affetto da una grave malattia e non è in grado di affrontare viaggi. Questo per Olivetti, poi per il resto non abbiamo altre comunicazioni. L'unica cosa, ecco volevo far presente una cosa e lo dico anche al Signor Pubblico Ministero a me mi ha incontrato l'Avvocato Tagliaferri... PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: sì, sì. PRESIDENTE: ...che ha detto di aver parlato, ecco ci dice... PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: l'ha detto anche a noi, tutti i testi da lui difesi e relativi credo ai siti di Licola e... PRESIDENTE: e Marsala. PUBBLICO MINISTERO

NEBBIOSO: ...e Marsala, tutti quelli lì si avvarranno della facoltà di non rispondere.

PRESIDENTE: cioè, ecco, a parte questo che va bene, poteva... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** si

può concentrare. **PRESIDENTE:** ...ecco, lui aveva chiesto e io di questo, quindi, informo per eventuali osservazioni in contrario, le varie Parti che, allo scopo proprio di favorire anche un po' l'Avvocato Tagliaferri, si sarebbe deciso di far comparire tutti quelli che si avvalgono della facoltà di non rispondere il 6 aprile in modo tale da fare un'unica... così anche sgombrare le ulteriori udienze e già sapere o poter organizzare il programma per le ulteriori udienze. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** si sa già chi sono questi? **PRESIDENTE:** no, non lo so, quindi il 6 aprile dovremmo fare appunto una specie di...

AVV. DIF. BARTOLO: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, se lui è già in grado di dirlo perché lui ancora non lo sapeva. Comunque il 6 aprile dovrebbero anche comparire tutti quelli che secondo il programma erano in calendario per udienze successive al 6 aprile. Per quanto riguarda domani, ripeto, noi tranne Olivetti, poi per il resto non abbiamo indicazioni. **VOCE:** (in

sottofondo). Domani quindi è Giagnorio, Melli, Moneta, Pentericci, Salvi. La Corte rinvia...

AVV. DIF. NANNI: Presidente, per i testi assenti oggi c'è già un programma per farli tornare?

PRESIDENTE: dunque, per i testi assenti oggi, il programma praticamente si farà il 6 per vedere quali sono i vuoti lasciati dai 348. **AVV. DIF.**

NANNI: perfetto. **PRESIDENTE:** quindi la Corte rinvia all'udienza del 4 aprile invitando gli imputati a comparire senza altro avviso.

L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 160 pagine.

per O.F.T.

Natale PIZZO